

	Documento del Consiglio di Classe	Desenzano del Garda (BS), 15 maggio 2026
	A.S. 2025/2026	Classe V Liceo delle Scienze Umane – Opzione economico sociale

Classe V^a A

*Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico
Sociale*

Istituto paritario “*Annibale Maria di Francia*” di Desenzano del Garda (BS)



INDICE

Sommario

1. Un po' di storia	4
2. Riferimenti normativi in merito allo svolgimento dell'Esame di Stato	5
3. Riferimenti normativi in merito al profilo del Liceo delle Scienze Umane, Opzione Economico-Sociale.....	37
4. Composizione del Consiglio di Classe	39
5. Composizione della classe	39
6. Presentazione della classe e suo percorso storico nel 2° biennio e nel 5° anno.....	40
7. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	44
8. Metodologie e strategie didattiche	44
9. CLIL: attività e modalità di insegnamento	45
10. FSL: formazione scuola lavoro.....	45
11. Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo.....	48
12. Attività di recupero e potenziamento	50
13. Attività specifiche di orientamento.....	50
14. Profilo in uscita dello studente del Liceo delle Scienze Umane, Opzione Economico-Sociale.....	51
15. Obiettivi trasversali	53
16. Schede informative sulle singole discipline: competenze, contenuti, obiettivi raggiunti.....	55
Lingua e letteratura italiana	55
Lingua e cultura inglese	65
Storia	69
Filosofia	72
Matematica	75
Fisica	77
Diritto ed economia politica.....	79
Scienze Umane	87
Lingua e cultura spagnola.....	93
Storia dell'arte.....	99
Scienze motorie e sportive	103
Educazione Civica	107
17. Simulazioni di colloquio effettuate dalla scuola.....	108
18. Griglia di valutazione della prova orale	108

19.	Criteri per l'attribuzione del Credito	109
20.	Allegati.....	110

1. Un po' di storia

I **Rogazionisti del Cuore di Gesù** sono un istituto religioso maschile di diritto pontificio: i membri di questa congregazione, detti semplicemente **Rogazionisti**, pospongono al loro nome la sigla **R.C.I.**

La congregazione venne fondata a **Messina** da **Annibale Maria Di Francia**(1851–1927), figlio di una nobile famiglia siciliana. Ordinato sacerdote nel 1878, iniziò a dedicarsi assiduamente all'apostolato tra gli abitanti del quartiere messinese di Avignone, una delle zone più degradate e malsane della città, che aveva già avuto modo di conoscere da diacono: si impegnò a migliorare le condizioni morali e materiali della popolazione introducendo scuole e organizzando riunioni di catechismo.

Padre Annibale fondò quindi un nuovo ordine religioso e scelse per i suoi consacrati il nome di "**rogazionisti**", dal termine latino "*Rogate*" (tratto dalla frase evangelica «*Rogate [...] Dominum messis ut mittat operarios in messem suam*»), cioè "cercate", "chiedete" («*Pregate [...] il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!*»): il loro scopo principale doveva essere quello di pregare per le vocazioni e di propagare questo spirito di preghiera. La congregazione dei rogazionisti venne intitolata al Sacro Cuore di Gesù, dedicata a Maria Immacolata e posta sotto il patrocinio dei santi Apostoli, Michele, Giuseppe e Antonio di Padova,¹ che diede il nome agli orfanotrofi gestiti dai religiosi dell'istituto (*Antoniani*).

I Padri Rogazionisti sono presenti a **Desenzano del Garda dal 1949**, quando acquisirono l'allora Villa Pellegrini per trasformarla in un orfanotrofio maschile, col fine di dare una casa e un'istruzione ai molti bambini che nell'immediato dopoguerra si trovavano privi di sussistenza e dei genitori. La congregazione si è subito integrata nel territorio desenzanese, diventando un punto di riferimento per tutti coloro che necessitano di ascolto, aiuto o preghiera.

Negli **anni Settanta**, grazie al boom economico e al sempre minor numero di bambini orfani, venne aperta una **scuola media** sia per i convittori che per studenti esterni. Il progetto educativo di tale scuola si basa sul carisma del fondatore, ovvero sulla **centralità del ragazzo** nel processo di apprendimento, una grande innovazione per l'epoca ma molto attuale al giorno d'oggi.

La figura di **Padre Annibale Maria di Francia**, durante la **canonizzazione avvenuta il 16 maggio 2004**, è stata associata da Papa Giovanni Paolo II ai grandi educatori cattolici, quali San Giovanni Bosco, Don Lorenzo Milani e San Luigi Orione.

Con l'istituzione del nuovo **Liceo Scientifico sezione Sportiva**, a seguito D.M. n. 52 del 5 marzo 2013, l'istituto di Desenzano fu ritenuto idoneo ad ospitare tale percorso formativo, grazie alla posizione favorevole e alla presenza di strutture sportive all'interno del grande parco: campi da calcio, basket, pallavolo, tennis (l'unico altro Liceo scientifico sezione Sportiva ordinamentale della provincia venne istituito a Edolo); quindi a far data dall'**anno scolastico 2014/2015** venne dato l'avvio alla prima classe di scuola secondaria di 2° grado.

Infine, nell'**anno scolastico 2017/2018** è stato aperto anche il **Liceo delle Scienze Umane ad indirizzo Economico-sociale** per completare l'offerta formativa con un liceo di stampo più umanistico.

2. Riferimenti normativi in merito allo svolgimento dell'Esame di Stato

Ordinanza Ministeriale n.54 del 26.03.2026

Il Ministro dell'istruzione e del merito

VISTA

la necessità di disciplinare, per l'a.s. 2025/2026, le modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di maturità;

ORDINA

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026.

2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:

- a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
- b) testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- c) l. 150/2024: legge 1° ottobre 2024, n. 150;
- d) d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- e) d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- f) d.l. 127/2025: decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164;
- g) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e s.m.i.;
- h) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
- i) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
- j) USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
- k) formazione scuola-lavoro: attività di formazione scuola-lavoro come ridenominate dall'art. 1, co. 6, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164;
- l) leFP: Istruzione e Formazione professionale;
- m) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;

- n) istituti professionali del vigente ordinamento: istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- o) apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di maturità ha inizio, per l'anno scolastico 2025/2026, il giorno 18 giugno 2026 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
 - i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
 - ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
 - iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;
 - iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità;
- b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017.

L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.

c) ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:

- i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di leFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'art. 15, co. 6, del d. lgs. 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di maturità per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, co. 6, coerente con il percorso seguito. Il Direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di maturità. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata";
- ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso leFP quadriennale, di cui all'art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 3, del d.lgs. n. 61/2017, e presentano domanda di ammissione all'esame di maturità quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro

generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di maturità è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Articolo 4

(Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.

2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di maturità, in qualità di candidati esterni, coloro che:

a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;

b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;

c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente

ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;

d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2026.

3. Ai sensi dell'art. 14, comma 3, ultimo periodo del d. lgs. 62/2017, l'ammissione all'esame di maturità dei candidati esterni è altresì subordinata alla partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili alle attività di formazione scuola-lavoro, come definite dall'art. 2 del d.m. 12 novembre 2024, n. 226. Per la validità del percorso del candidato, le citate attività complessivamente svolte dal medesimo devono corrispondere ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale il candidato esterno intende sostenere l'esame di maturità. Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, del d.m. 12 novembre 2024, n. 226, i candidati esterni possono integrare la dichiarazione presentata all'atto della domanda di ammissione con le esperienze svolte nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e il 30 marzo 2026 presentando, entro e non oltre il 20 aprile 2026, direttamente all'istituzione scolastica cui sono stati assegnati, la documentazione relativa alle attività svolte.

4. Gli studenti delle classi precedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettera a) o b), e intendono partecipare all'esame di maturità in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2026.

5. I candidati esterni sostengono l'esame di maturità sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di maturità:

a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;

b) nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari presso i quali sono attuati i percorsi di cui ai decreti EsaBac ed EsaBac *techno*;

c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di maturità collegato al corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione e del merito e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato in precedenti anni scolastici, ma non lo abbiano superato. L'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.

6. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo in decorsi anni scolastici per la stessa tipologia o indirizzo, articolazione, opzione. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del previgente ordinamento è consentito svolgere l'esame di maturità nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso del vigente ordinamento si differenzi dall'articolazione od opzione di cui posseggono già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti e/o al codice ATECO e/o al codice NUP di cui alla "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)" che caratterizzano il percorso.

Articolo 5

(Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.

2. Ai sensi dell'art. 7 del d.m. 226/2024, il consiglio della classe dell'istituzione scolastica, statale o paritaria, collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato, dinanzi alla quale sarà sostenuto l'esame preliminare, accerta e valuta lo svolgimento, in precedenti anni scolastici conclusi positivamente, delle attività di formazione scuola-lavoro e delle attività assimilabili, ed esprime il proprio parere sulla validità di dette esperienze, anche in termini quantitativi e di competenze acquisite, da comunicare al candidato esterno, con modalità individuate dall'istituzione scolastica, almeno quindici giorni prima dell'inizio dell'esame preliminare. Nel caso in cui dal citato parere risulti lo svolgimento di attività non sufficienti a raggiungere il monte ore minimo previsto dall'art. 5, co. 2, del d. m. 226 del 2024, il candidato esterno non è ammesso all'esame preliminare.

3. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.

4. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relative agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.

5. I candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.

6. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento.

7. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o

idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo e livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

8. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di maturità in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.

9. L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.

10. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.

11. Il candidato è ammesso all'esame di maturità se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova; in caso di valutazione di prove relative a più anni di corso ai sensi del comma 3, il punteggio minimo di sei decimi deve essere conseguito in tutte le prove, per tutti gli anni di corso.

12. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di maturità ovvero di mancata presentazione all'esame di maturità, vale come idoneità all'ultima classe del percorso di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.

13. In caso di non ammissione all'esame di maturità, il consiglio di classe o l'eventuale commissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

Articolo 6

(Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di maturità.

2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione alle quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali e non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in istituzioni scolastiche paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.

3. I candidati esterni sono assegnati alle sedi d'esame secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 3, del d. lgs. 62/2017 e al paragrafo 3 della nota del Direttore della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 10 novembre 2025, n. 74346.

Articolo 7

(Assegnazione dei candidati esterni alle commissioni)

1. Il dirigente/coordinatore dell'istituzione scolastica sede d'esame verifica le domande e i relativi allegati, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.

2. Dopo il perfezionamento del procedimento di assegnazione di cui all'art. 6, comma 3, il dirigente/coordinatore associa i candidati esterni, assegnati all'istituzione scolastica dall'USR, alle diverse commissioni/classi dell'istituto. A ogni singola commissione/classe non possono essere complessivamente associati più di trentacinque candidati.

3. Negli indirizzi di studio nei quali la disciplina caratterizzante è associata alla classe di concorso generica A-22 (Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e di II grado), i candidati esterni sono assegnati alle commissioni/classi assicurando che le lingue straniere dichiarate dal candidato nella domanda di ammissione coincidano con le lingue straniere della classe cui il candidato è assegnato.

Articolo 8

(Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica)

1. I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza.

Articolo 9

(Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di maturità nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 10 novembre 2025, n. 74346.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello

svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.

6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
- b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 *bis*, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;
- c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
- d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di leFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza

e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei “crediti formativi” effettuato al momento del passaggio all’istruzione professionale, tenendo conto dell’esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di leFP posseduti;

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato riferito a precedenti anni scolastici, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;

f) nella Regione Lombardia, l’attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all’art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all’esame di maturità, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell’istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell’istituzione formativa che ha erogato il corso;

g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all’art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’istruzione e del merito e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all’Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell’istituzione formativa delibera in merito all’ammissione degli studenti all’esame di maturità e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell’esame di qualifica professionale, dei risultati dell’esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell’attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:

i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all’Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l’attribuzione del credito scolastico;

ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell’esame di qualifica;

iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di leFP del quarto anno;

iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di maturità.

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Articolo 12

(Commissioni d'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 4, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, comma 1, sub b), del d.l. 127/2025, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di maturità, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I competenti consigli di classe designano i commissari interni con riferimento alle discipline individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, e secondo i seguenti criteri:

- a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento si applicano le specifiche disposizioni vigenti; in tali percorsi non possono essere designati commissari con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Inoltre, negli istituti professionali non sono designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
- b) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di maturità;
- c) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
- d) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;
- e) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

3. I compensi spettanti ai componenti le commissioni esaminatrici (presidenti e commissari interni ed esterni) gravano sul capitolo 2549, piani gestionali 07 (*compensi per lo svolgimento degli esami di maturità e idoneità e abilitazione, comprensivi degli oneri, ecc.*), 08 (*contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie*) e 2645, piano gestionale 02 (*IRAP sulle competenze accessorie*), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'e.f. 2026.

4. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica e comunicate al competenteUSR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.

5. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, nel rispetto delle discipline affidate ai commissari interni dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniore.

6. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.

7. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di maturità relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di maturità, e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.

Articolo 13

(Sostituzione dei componenti le commissioni)

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di maturità, da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.

2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati.

3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni, dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni.

4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2026, assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte.

5. Relativamente alla correzione delle prove scritte, in caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, sempre che sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e almeno dei commissari della prima e della seconda prova scritta.
6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.
7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.
8. Qualora si assenti il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.
9. L'assenza temporanea dei componenti la commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

Articolo 14

(Riunione territoriale di coordinamento. Formazione)

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni e, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle commissioni unitamente ai dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di maturità. La partecipazione a tali riunioni costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.
2. È altresì prevista una formazione specifica dei docenti aventi titolo alla nomina a componenti delle commissioni dell'esame di maturità ai sensi dell'art. 1, co. 7, del d.l. 127/2025.

Articolo 15

(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 16 giugno 2026 alle ore 8:30. Nel caso in cui la commissione operi su due sedi, la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.
2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi.
3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna commissione/classe e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati

medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio non può essere superiore a cinque per giornata, salvo motivate esigenze organizzative.

4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni/classi abbinate, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari, i medesimi docenti.

5. Nelle commissioni/classi cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i quali, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami di maturità, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.

6. Al termine della riunione plenaria, il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe. Il calendario dei colloqui viene reso disponibile a ciascun candidato interno nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento; ai candidati esterni il calendario viene trasmesso via e-mail.

Articolo 16

(Riunione preliminare della commissione/classe)

1. Per garantire la funzionalità della commissione/classe in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari. Il sostituto è unico per le due commissioni/classi, tranne casi di necessità che il presidente dovrà motivare.

2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna commissione/classe, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinate.

3. Tutti i componenti la commissione/classe dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:

- a) se nell'anno scolastico 2025/2026 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
- b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto.

4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettere a) e b), il presidente comunica le situazioni di incompatibilità:

- per i commissari interni, al dirigente/coordinatore, il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'art. 13, e le trasmette all'USR;
- per i commissari esterni, all'USR che provvede in modo analogo sia per i commissari esterni che nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione.

Il presidente può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3, lettera b), nei confronti di commissari interni la cui nomina sia stata motivata da ineludibile necessità. Le sostituzioni sono disposte immediatamente.

5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico rilasciano a loro volta le dichiarazioni di cui al comma 3.

6. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:

- a) se nell'anno scolastico corrente abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;
- b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.

Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera a), il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera b), il presidente della commissione di cui il commissario è membro, sentito il presidente della commissione cui è assegnato il candidato coinvolto, può disporre motivata deroga all'incompatibilità.

7. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina:

- a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
- b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
- c) le domande di ammissione all'esame dei candidati esterni, la documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito nonché la documentazione relativa allo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro e/o delle attività assimilabili svolte ai sensi del d.m. 226/2024;
- d) la copia dei verbali delle operazioni di cui all'art. 11, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;

- e) il documento del consiglio di classe di cui all'art. 10;
 - f) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017;
 - g) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017;
 - h) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione;
 - i) l'eventuale dettagliata relazione per le classi o per gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado.
8. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato:
- a) qualora rilevi irregolarità che appaiano *prima facie* insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d'esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell'ambito della sessione d'esame o, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale;
 - b) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte dell'istituzione scolastica sede d'esame, invita il dirigente/coordinatore a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;
 - c) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.

9. In sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:

- a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
 - b) le modalità di conduzione del colloquio;
 - c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di tre punti per i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno novanta punti, tra credito scolastico e prove d'esame, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, co. 1, sub d), del d.l. 127/2025;
 - d) i criteri per l'attribuzione della lode.
10. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
- prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: giovedì 25 giugno 2026, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.
 3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
 4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 18

(Plichi per le prove scritte)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di maturità (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" e alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche

per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.
3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
 - A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della

parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.

10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, *software* dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua *performance*, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una *performance* collettiva nella prima parte della seconda prova.

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di

connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1 al d.m 29 gennaio 2026, n. 13.

14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21

(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari, ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 2026, n. 28.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di

responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.
- b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

7. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 23

(Progetto EsaBac ed EsaBac techno, percorsi con opzione internazionale)

1. Specifiche disposizioni per lo svolgimento dell'esame di maturità nelle sezioni in cui sono attivati i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e per le sezioni con opzione internazionale saranno emanate con appositi decreti ministeriali.

Articolo 24

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni, in coerenza con le suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno

un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti

articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

Articolo 26

(Assenze dei candidati. Sessione suppletiva e straordinaria)

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovino nell'assoluta impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella sessione suppletiva; per l'invio e la predisposizione dei testi delle prove scritte si seguono le modalità di cui ai precedenti articoli.
2. Ai fini di cui sopra, i candidati che siano stati assenti entro i tempi di svolgimento della seconda prova scritta hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere le prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo a quello di effettuazione della prova medesima. Per gli istituti nei quali la seconda prova si svolge in più giorni, il termine è fissato nel giorno successivo a quello d'inizio della prova stessa.
3. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinata. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.
4. In casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati possono chiedere di sostenere una o più prove dell'esame di maturità in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.
5. La commissione/classe, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati e all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.
6. In casi eccezionali, qualora nel corso dello svolgimento delle prove d'esame un candidato sia impossibilitato in tutto o in parte a proseguire o completare le prove stesse secondo il calendario prestabilito, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in qual modo l'esame

stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato alle prove suppletive o straordinarie per la prosecuzione o per il completamento.

7. Qualora nello stesso istituto operino più commissioni, i candidati alle prove scritte suppletive appartenenti a dette commissioni possono essere assegnati dall'Ufficio scolastico regionale a un'unica commissione. Quest'ultima provvede alle operazioni consequenziali e trasmette, a conclusione delle prove, gli elaborati alle commissioni di provenienza dei candidati, competenti a valutare gli elaborati stessi.

Articolo 27

(Verbalizzazione)

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.

2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendo le ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.

3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità.

Articolo 28

(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.

2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

3. Ai sensi dell'art. 17, comma 2 *bis*, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove di cui all'art. 17, comma 2, del citato del d.lgs 62/2017, tenuto conto delle previsioni di cui agli artt. 20 del d.lgs. 62/2017, 24 e 25 della presente ordinanza.

4. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di maturità è di sessanta centesimi.

5. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

6. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 5, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

7. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un *form* telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di maturità.

8. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di maturità. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di maturità.

9. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di maturità, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum della studentessa e dello studente; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

10. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di maturità, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.

11. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.

12. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.

13. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum della studentessa e dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

Articolo 29

(Pubblicazione dei risultati)

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all'articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
2. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.
3. L'esito della parte specifica dell'esame EsaBac ed EsaBac techno, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nelle modalità di cui al comma 1, con la formula: "Esito EsaBac/EsaBac techno: punti..." in caso di risultato positivo; con la sola indicazione "Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo" nel caso di mancato superamento dell'esame relativo a detta parte specifica.
4. Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la votazione di cento/centesimi con l'attribuzione della lode, l'istituzione scolastica provvede, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all'acquisizione del consenso dei medesimi ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell'Albo nazionale delle eccellenze.

Articolo 30

(Versamento tassa erariale e contributo)

1. All'atto dell'iscrizione all'esame le istituzioni scolastiche richiedono il versamento della tassa erariale da parte dei candidati interni.
2. I candidati esterni effettuano il pagamento della tassa erariale per esami al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di maturità.
3. Il versamento dell'eventuale contributo da parte di candidati esterni nella misura richiesta, regolarmente deliberata dal consiglio d'istituto di ogni singola istituzione scolastica, è dovuto esclusivamente qualora essi debbano sostenere esami con prove pratiche di laboratorio. Il pagamento del predetto contributo da parte dei candidati esterni deve essere effettuato e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro sede d'esame da parte del competenteUSR. Il contributo è restituito, su istanza dell'interessato, ove le prove pratiche non siano state effettivamente sostenute in laboratorio. La misura del contributo, pur nel rispetto delle autonome determinazioni e attribuzioni delle istituzioni scolastiche sia statali che paritarie, deve comunque essere stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti per le predette prove di laboratorio. In caso eventuale di cambio di assegnazione d'istituto, il contributo già versato viene trasferito, a cura del primo, al secondo istituto, con obbligo di conguaglio ove il secondo istituto abbia deliberato un contributo maggiore ovvero con diritto a rimborso parziale ove il contributo richiesto sia di entità inferiore.

Articolo 31

(Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)

1. Gli atti e i documenti relativi agli esami di maturità sono consegnati con apposito verbale al dirigente/coordinatore o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e della procedura di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di accoglimento delle istanze di accesso il dirigente/coordinatore, alla presenza di due membri del personale dell'istituzione scolastica, procede all'apertura del plico sigillato redigendo apposito verbale sottoscritto dai presenti, che sarà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente dopo.

Articolo 32

(Termini)

1. I termini indicati nella presente ordinanza, nell'ipotesi in cui cadano in un giorno festivo, sono di diritto prorogati al giorno seguente.

Articolo 33

(Esame nella Regione autonoma Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Bolzano, nella Provincia autonoma di Trento, nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e nelle scuole italiane all'estero)

1. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, ad eccezione di quelle incompatibili con le specifiche disposizioni vigenti.

2. Nella Provincia autonoma di Bolzano, le modalità di svolgimento della terza prova scritta sono disciplinate dalle specifiche disposizioni vigenti.

3. Nella Provincia autonoma di Trento continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui all'articolo 60 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante "*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*", e del decreto del Presidente della Provincia di Trento 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg, riguardante il "*Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)*".

4. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena del Friuli-Venezia Giulia si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, nonché l'articolo 5 del d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

5. Per gli studenti che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le disposizioni della presente ordinanza, fatti salvi eventuali provvedimenti adottati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministero dell'istruzione e del merito, nel caso in cui sia indispensabile adattare l'applicazione della presente ordinanza alla situazione dei Paesi in cui operano le scuole italiane all'estero.

Articolo 34

(Disposizioni organizzative)

1. Ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa e di una più celere definizione degli adempimenti, i dirigenti preposti agli USR valutano l'opportunità di conferire specifiche deleghe ai dirigenti in servizio presso gli USR o alle strutture periferiche del territorio di rispettiva competenza.

2. L'invio delle prove scritte avviene attraverso il "plico telematico" contenente i testi della prima e della seconda prova scritta (nonché, ove prevista, della terza prova scritta). Ciascuna sede di esame diviene destinataria del "plico telematico", documento digitale, protetto con procedimenti di cifratura e, a tal fine, il dirigente scolastico deve garantire la dotazione tecnica indispensabile e almeno un "referente di sede".

3. Riferimenti normativi in merito al profilo del Liceo delle Scienze Umane, Opzione Economico-Sociale

Il Liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale, fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il riordino dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado del 2010 ha riempito un vuoto nella scuola italiana introducendo una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.

Il piano degli studi è il seguente:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Scienze Umane*	99	99	99	99	99
Storia dell'Arte			66	66	66
Totale ore	891	891	990	990	990

* *Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia*

** *con Informatica al primo biennio*

*** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

4. Composizione del Consiglio di Classe

Lingua e letteratura italiana	<i>prof. Paganotto Paolo</i>
Lingua e cultura inglese	<i>prof.ssa Marpicati Laura</i>
Lingua e cultura spagnola	<i>prof.ssa Bertoli Marta</i>
Storia	<i>prof. Mazzucchelli Gabriele</i>
Filosofia	<i>prof.ssa Sinini Gloria</i>
Matematica	<i>prof. Treccani Francesco</i>
Fisica	<i>prof. Loda Michele</i>
Scienze umane	<i>prof.ssa Sinini Gloria</i>
Diritto ed economia politica	<i>prof.ssa Scalzilli Ida</i>
Scienze motorie e sportive	<i>prof. Locatelli Alberto</i>
Storia dell'Arte	<i>prof. Piovanelli Andrea</i>
Religione cattolica	<i>prof. Mistrorigo Simone</i>
Dirigente scolastico	<i>prof. Pienazza Fiorenzo</i>

Nella classe V gli insegnamenti di Diritto ed economia politica, Storia sono stati assegnati ad altro docente.

5. Composizione della classe

1	Candidato 1
2	Candidato 2
3	Candidato 3
4	Candidato 4
5	Candidato 5
6	Candidato 6
7	Candidato 7
8	Candidato 8
9	Candidato 9
10	Candidato 10
11	Candidato 11
12	Candidato 12
13	Candidato 13
14	Candidato 14

L'Ufficio scolastico regionale ha assegnato al nostro Istituto sei candidati esterni:

- **Candidato esterno 1**, in possesso di idoneità alla classe V, che sosterrà l'esame preliminare per

l'ammissione all'Esame di Stato. (Artt. 4, 5 O.M. n. 54 del 26.03.2026).

- **Candidato esterno 2**, in possesso di idoneità alla classe V, che sosterrà l'esame preliminare per l'ammissione all'Esame di Stato.(Artt. 4, 5 O.M. n. 54 del 26.03.2026).
- **Candidato esterno 3**, in possesso di idoneità alla classe V, che sosterrà l'esame preliminare per l'ammissione all'Esame di Stato.(Artt. 4, 5 O.M. n. 54 del 26.03.2026).
- **Candidato esterno 4**, in possesso di idoneità alla classe V, che sosterrà l'esame preliminare per l'ammissione all'Esame di Stato. (Artt. 4, 5 O.M. n. 54 del 26.03.2026).
- **Candidato esterno 5**, in possesso di idoneità alla classe V, che sosterrà l'esame preliminare per l'ammissione all'Esame di Stato. (Artt. 4, 5 O.M. n. 54 del 26.03.2026).
- **Candidato esterno 6**, in possesso di idoneità alla classe V, che sosterrà l'esame preliminare per l'ammissione all'Esame di Stato. (Artt. 4, 5 O.M. n. 54 del 26.03.2026). Il candidato si avvale inoltre di un Piano Educativo Individualizzato (art. 7, D. LGS 13-04-2017, N. 66 e s.m.i.).

6. Presentazione della classe e suo percorso storico nel 2° biennio e nel 5° anno

Alla fine dell'a.s. 2023/2024, la classe **III del liceo scienze umane, opzione economico-sociale era composta da 12 studenti, di cui 6 ragazzi e 6 ragazze.**

Durante l'anno scolastico si sono registrati i seguenti inserimenti e abbandoni:

1 studente (proveniente da questo istituto scolastico)

1 studentessa (proveniente da altro istituto scolastico)

1 studente (proveniente da questo istituto scolastico)

1 studentessa (proveniente dall'estero, sradicata dalla sua nativa Argentina, non accetta il nuovo ambiente e rifiuta la lingua italiana.)

1 studentessa (proveniente da altro istituto scolastico)

Sei studenti hanno un PDP.

La classe ha risposto positivamente alle regole della convivenza scolastica, mantenendo relazioni positive anche con gli studenti della terza scientifico che condividono la stessa aula in alcune discipline (italiano, inglese, storia, filosofia, scienze motorie e religione).

La classe si è distinta per buona motivazione all'apprendimento e la maggior parte degli studenti ha migliorato e potenziato le proprie abilità.

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari, un gruppo di studenti ha dimostrato buona capacità di rielaborazione e ha raggiunto risultati apprezzabili. Altri sono pervenuti a un livello di sufficienza, legata in alcuni casi a modesta capacità rielaborativa o selettività rispetto alla partecipazione alla didattica e all'impegno. Alcuni studenti non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi didattici e hanno dimostrato

impegno poco costante.

Il profitto della classe risulta diversamente omogeneo. Gli studenti e le studentesse hanno mostrato soddisfacente motivazione allo studio, puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, discrete capacità di comprensione e autoanalisi anche se in alcuni casi non hanno dato continuità ai loro risultati.

- Sono stati predisposti sportelli di recupero e potenziamento.
- È stato garantito il diritto di assemblea in modo trasversale.
- In linea con i PDP redatti a inizio anno, i docenti hanno applicato con rigore le misure compensative e dispensative e gli interventi individualizzati necessari a garantire il successo formativo.

Al termine dell'anno scolastico 2023/2024 11 studenti su 12, di cui due con giudizio sospeso in matematica, vengono ammessi al quarto anno.

All'inizio dell'a.s. **2024/2025**, la classe è composta da **15 studenti**, di cui 6 maschi e 9 femmine.

Si sono registrati i seguenti inserimenti:

1 studentessa (proveniente da altro istituto scolastico)

1 studentessa (proveniente da altro istituto scolastico)

1 studente (proveniente da questo istituto scolastico)

1 studentessa (proveniente da altro istituto scolastico)

Il candidato 11 ha trascorso i primi quattro mesi all'estero.

I nuovi inserimenti, insieme ad una maggiore consapevolezza e maturità, hanno favorito la creazione di un gruppo classe più unito e le relazioni interpersonali sono state basate su una maggiore accettazione dell'altro. Anche le relazioni con i compagni della quarta scientifico – la classe è articolata durante le lezioni di Lingua e letteratura Italiana, Lingua e cultura inglese, Storia, Filosofia, Scienze motorie e Religione – sono state serene.

Il gruppo classe ha manifestato, nel corso dell'anno, un atteggiamento propositivo nei confronti dell'apprendimento; la maggior parte delle studentesse e degli studenti ha saputo mettere in atto un significativo processo di consolidamento e potenziamento delle proprie competenze personali.

Giunti al termine dell'anno scolastico, si rileva un quadro dei risultati sostanzialmente omogeneo. La classe ha dato prova di una corretta attitudine allo studio e di puntualità nelle consegne; le capacità di analisi e di autovalutazione sono risultate complessivamente adeguate, sebbene, in rari casi, sia mancata la necessaria costanza per stabilizzare i traguardi raggiunti.

Gli studenti hanno usufruito di ore, concesse trasversalmente da tutti i docenti, per le assemblee di classe e per le assemblee d'istituto quando ciò è stato possibile dall'effettiva presenza a scuola degli studenti. Inoltre alcuni docenti hanno attivato lo sportello didattico per il recupero e il potenziamento.

Per gli studenti DSA sono stati redatti Piani Didattici Personalizzati a inizio anno scolastico; per la studentessa BES è stato redatto Piano Didattico Personalizzato per Bisogni Educativi Speciali su decisione del Consiglio di Classe. Tutti i docenti hanno attentamente e scrupolosamente applicato le strategie descritte nel PDP. Sono stati applicati interventi mirati e misure dispensative e applicate misure compensative.

Al termine dell'anno, tutti gli studenti vengono ammessi alla classe quinta, una studentessa ha il debito formativo in matematica.

All'inizio dell'a.s. **2025/2026**, la classe è formata dagli stessi 15 studenti del quarto anno, ma a novembre uno studente si è ritirato e si è presentato come candidato privatista 1. La classe conclude l'anno con 14 elementi, dei quali 9 femmine e 5 maschi.

Il comportamento del gruppo classe si è mantenuto sostanzialmente corretto per l'intero anno scolastico. Un elemento di nota positiva è rappresentato dalla proficua interazione con la componente dello Scientifico nella classe articolata: la convivenza tra i due indirizzi è stata caratterizzata da rapporti interpersonali armoniosi e da una collaborazione serena, favorendo un ambiente di lavoro disteso.

Per quanto concerne l'atteggiamento verso lo studio, si è riscontrata un'evoluzione rispetto al passato: l'impegno degli studenti si è infatti concentrato, soprattutto nelle ultime settimane, con particolare continuità e vigore nelle discipline di indirizzo e in quelle oggetto delle prove d'esame, percepite come prioritarie in questa fase conclusiva del ciclo di studi. L'approccio propositivo e globale manifestato negli anni precedenti ha lasciato il posto, in alcuni casi, a un'attitudine più pragmatica e selettiva. Diversi studenti, già proiettati verso il futuro percorso accademico, hanno orientato i propri sforzi in modo mirato, privilegiando gli ambiti di studio più affini alle proprie scelte universitarie.

Sotto il profilo strettamente disciplinare, la classe presenta una stratificazione interna:

1. **Fascia alta:** Un gruppo di studenti ha evidenziato buone doti di rielaborazione critica, conseguendo livelli di profitto molto soddisfacenti.
2. **Fascia media:** Una parte degli allievi ha raggiunto la soglia della sufficienza, pur manifestando talvolta una partecipazione selettiva o una capacità di sintesi più limitata.
3. **Fascia di fragilità:** Permangono alcune individualità che non hanno pienamente centrato gli obiettivi prefissati, a causa di un'applicazione discontinua e di un impegno non sempre costante o di oggettive difficoltà legate all'apprendimento.

In linea generale, il profilo della classe può essere così riassunto:

Indicatore	Livello Rilevato
Preparazione globale	Più che discreta
Autonomia operativa	Discreta
Interesse verso le discipline	Valido ma non sempre costante
Motivazione e tenuta dell'impegno	Adeguate alla fase di sviluppo e al contesto

Partecipazione al dialogo educativo	Regolare e in linea con le attese
Comportamento e condotta	Corretti e rispettosi delle regole

L'azione didattica del Consiglio di Classe non si è limitata alla trasmissione dei contenuti disciplinari, ma ha mirato alla maturazione di **obiettivi trasversali** strategici per il compimento del quinquennio, tra i quali:

- Consolidamento di un metodo di studio strutturato e di efficaci strategie di ricerca.
- Sviluppo del pensiero critico e della capacità di pianificare in modo autonomo il proprio lavoro.
- Sistemazione organica delle conoscenze all'interno delle diverse aree del sapere.
- Potenziamento delle capacità argomentative, con particolare attenzione ai collegamenti interdisciplinari.
- Affinamento delle abilità comunicative, intese come capacità di ascolto attivo e formulazione di risposte coerenti, sia in ambiti curricolari che extra-curricolari.
- Efficacia nell'esposizione scritta, curando la coerenza e la solidità delle tesi sostenute.

Per i Candidati DSA 1,2,7,8 e 11 sono stati redatti Piani Didattici Personalizzati a inizio anno scolastico; per la Candidata 12 è stato redatto Piano Didattico Personalizzato perchè alloglotta.

La candidata 14 è autorizzata ad utilizzare il computer per la stesura degli scritti, per comprovati motivi di salute (**allegato n. 1**).

Tutti i docenti hanno attentamente e scrupolosamente applicato le strategie descritte nel PDP. Sono stati applicati interventi mirati e misure dispensative e applicate misure compensative.

7. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Piano Annuale per l'Inclusione

Al fine di rimuovere tutti gli ostacoli che potrebbero influire negativamente sulla partecipazione e sull'apprendimento degli studenti in relazione a diversità umane, differenze di provenienza, di appartenenza sociale, di condizione personale, l'Istituto si è dotato del **Piano Annuale per l'Inclusione (CM 8/2013)** che è parte integrante del PTOF.

Tra i candidati all'esame sono presenti studenti in possesso di certificazione (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

In particolare:

- cinque studenti con certificazione **DSA**, pertanto il Consiglio di Classe ha redatto per ciascuno un PDP (rivisto durante il corso dell'anno scolastico);
- una studentessa BES (alloglotta), pertanto il Consiglio di Classe ha redatto PDP.

Si allegano al presente documento i PDP sopracitati (**Allegato n. 2**).

8. Metodologie e strategie didattiche

L'attività di insegnamento più utilizzata dai docenti del Consiglio di Classe è stata la tradizionale lezione frontale, in cui si è sempre stimolata il più possibile la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti. Questa metodologia è stata integrata con altri metodi, in relazione alle specificità delle singole discipline, alle caratteristiche della classe e alle esigenze di apprendimento degli studenti evidenziate durante il percorso. Per una trattazione più dettagliata si rimanda alle schede informative sulle singole discipline (sezione 16 del presente documento).

Metodologie

Lezioni frontali partecipate
Flipped classroom
 Lezioni di approfondimento predisposte da studenti
 Lezioni interattive, supportate da risorse multimediali
 Lavoro individuale o di gruppo
 Pratica di attività sportive

Strategie

Sportelli di recupero e/o potenziamento
 Esercitazioni in classe
 Valutazioni formative in aggiunta alle sommative
 Tutoraggio tra pari
 Incontri con esperti esterni

Materiali e strumenti

Libri di testo
 Materiali predisposti dai docenti (slide)
 Materiali audiovisivi (animazioni, filmati, ecc)
 LIM

Per quanto concerne i criteri di assegnazione del voto si è fatto riferimento a quanto presente nel documento del PTOF dell'Istituto.

9. CLIL: attività e modalità di insegnamento

La Riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado, con riferimento al Regolamento emanato con DPR n. 89/2010, prevede, nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (*Content and Language Integrate Learning*). L'introduzione della metodologia CLIL favorisce la comparazione tra fonti informative/conoscitive, apprese direttamente in lingua straniera, l'arricchimento del bagaglio lessicale dei diversi linguaggi settoriali e, come conseguenza, permette allo studente di guadagnare una prospettiva più critica ed aperta frutto di integrazione fra contenuto e lingua.

L'attività effettuata durante l'anno con metodologia CLIL ha trattato il seguente aspetto del programma di **Fisica**:

- Albert Einstein and the special theory of relativity, the two postulates, the twin paradox.

L'attività ha previsto il coinvolgimento diretto degli studenti nel lavoro di consultazione di risorse web in lingua inglese, visione di divulgativi in lingua inglese, visione di uno spezzone del film "Interstellar" di Christopher Nolan in lingua inglese.

10. FSL: formazione scuola lavoro

Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza FSL (Formazione scuola Lavoro) svolta nel percorso degli studi.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno gli studenti hanno sviluppato percorsi di formazione scuola lavoro prevalentemente nei seguenti ambiti disciplinari:

-Area Socio-Educativa:

- Scuola dell'infanzia San Giovanni
- Scuola dell'infanzia Sant'Angela Merici
- Asilo Nido "Il cucciolo"
- Studio di Psicologia Talea
- Biblioteca Desenzano del Garda
- Edmotion APS: associazione di promozione sociale e culturale: attività educative, ricreative, aiuto compiti/metodo di studio.
- ANFFAS Onlus di Desenzano
- Associazione Segni del Vero: formazione e organizzazione Mostra Dante Alighieri, "Il mio Purgatorio" e "Il mio Paradiso"
- ATS Brescia-ASST del Garda: progetto di Peer Education;

- Area Giuridico- amministrativa:

- Procura di Verona: **Progetto "A tu per tu con la Legalità"** (con sostituto procuratore del Tribunale di Verona, Corte d'appello di Venezia, Carcere di Montorio, Carcere Canton Mombello)
- Comune di Lonato del Garda, area servizi alla persona;
- Università degli studi di Brescia: Progetto Prometheus, facoltà di Giurisprudenza.

Descrizione sintetica del progetto formativo rivolto a tutti gli studenti della classe V:**"A tu per tu con la legalità"**

Destinatari: Classe V, Liceo

Finalità del Progetto

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti delle classi terminali alle istituzioni giudiziarie, promuovendo una cultura della legalità consapevole e attiva. L'iniziativa mira a decostruire pregiudizi sul sistema sanzionatorio, illustrare il funzionamento della macchina della giustizia e orientare gli studenti verso le carriere giuridiche e sociali, stimolando una riflessione critica sul concetto di giustizia, pena e riabilitazione.

Competenze da Acquisire

- **Competenze di Cittadinanza:** Sviluppare consapevolezza del valore della norma giuridica e del ruolo delle istituzioni nella tutela dei diritti.
- **Competenze Professionalizzanti (hard skills):** Comprendere le figure professionali coinvolte nel processo penale (Magistratura, Avvocatura, Polizia Penitenziaria, Educatori).
- **Competenze Trasversali (soft skills):** Capacità di analizzare contesti complessi come quello detentivo e giudiziario, collegando i principi costituzionali alla realtà operativa.

Attività Previste

Attività	Descrizione
Incontro Istituzionale	Confronto diretto con il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verona sui temi della giustizia penale.
Percorso Detentivo	Visite guidate presso le Case Circondariali di Montorio (Verona) e Canton Mombello (Brescia) per osservare la realtà carceraria.

Attività	Descrizione
L'Iter della Giustizia	Visita alla Corte d'Appello di Venezia per comprendere i gradi di giudizio e l'organizzazione territoriale.
Esperienza in Tribunale	Partecipazione a un'udienza processuale presso il Tribunale di Verona per osservare la dinamica del dibattimento.

Il percorso si configura come un'esperienza di alto valore civico, integrando l'educazione alla legalità con l'orientamento in uscita per gli studenti prossimi all'esame di Maturità.

In sede di colloquio orale gli studenti presenteranno una relazione, anche in formato digitale (Word, PowerPoint, o altro), con la quale esporranno per iscritto le loro esperienze in merito ai FSL, secondo le direttive impartite dal M.I.U.R.

Nella seguente tabella si riporta il conteggio delle ore di FSL svolte da ogni studente.

STUDENTE/SSA	ORE ACCREDITATE
Candidato 1	728
Candidato 2	144
Candidato 3	98
Candidato 4	217,30
Candidato 5	155,30
Candidato 6	97,30
Candidato 7	142,30
Candidato 8	175,30
Candidato 9	127,30
Candidato 10	111,30
Candidato 11	139
Candidato 12	93,30
Candidato 13	103
Candidato 14	144,30

Privatista 1	112
Privatista 2	0
Privatista 3	400
Privatista 4	771,30
Privatista 5	91
Privatista 6	1600

11. Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Nel corso del secondo biennio e del V anno, sono stati intrapresi percorsi di apprendimento che hanno interessato spazi diversi e tempi propri, che hanno consentito agli studenti di prendere contatto con nuovi contenuti, ampliando il proprio bagaglio culturale, favorendo in tal modo l'integrazione e l'inclusione, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento e facilitando gli approcci operativi alle discipline scientifiche.

A.S. 2023/2024

PERIODO	ATTIVITÀ
novembre 2023	Partecipazione alla corsa campestre, fase di istituto
9-15 dicembre 2023	Scambio culturale con il Gregor Mendel Gymnasium di Amberg
08-10 aprile 2024	Viaggio di istruzione a Ravenna
24 aprile 2023	Maratonina delle scuole superiori di Desenzano
13-19 aprile 2024	Scambio culturale con il Gregor Mendel Gymnasium di Amberg
Aprile/maggio 2023	Incontri con la psicologa relazionarsi con gli altri
2 maggio 2024	Incontro con la professoressa Elsa Fornero
15 maggio 2024	Visita mostra 'I Macchiaioli' a Brescia
5 giugno 2023	Torneo delle scuole superiori di Desenzano
Ottobre/ giugno 2024	Peer education

A.S 2024/2025

PERIODO	ATTIVITÀ
13 novembre 2024	Uscita presso Multisala King e visione film <i>Io Capitano</i>
19 novembre 2024	Partecipazione alla corsa campestre, fase di istituto
17-21 marzo 2025	Viaggio di istruzione a Napoli
11 aprile 2025	Visita mostra 'La Belle Époque' a Brescia
7 maggio 2025	Maratonina delle scuole superiori di Desenzano
22 maggio 2025	Incontro sulla mindfulness
3 giugno 2025	Torneo delle scuole superiori di Desenzano
Ottobre/ giugno 2024	Peer education

A.S. 2025/2026

PERIODO	ATTIVITA'
23 ottobre 2025	Incontro con la dottoressa Ormani, sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura di Verona
3 novembre 2025	Partecipazione all'evento 'In nome loro' presso l'Università di Brescia
11 novembre 2025	Corsa campestre, fase di istituto
15 dicembre 2025	Visita alla casa circondariale Montorio di Verona
13 gennaio 2026	Uscita presso la Multisala King per visione film 'Tutto quello che resta di te'
7 marzo 2026	Processo in Corte d'appello a Venezia
9-13 marzo 2026	Viaggio di istruzione in Andalusia
31 marzo 2026	Visita Commissariato di Polizia a Desenzano
1 aprile 2026	Partecipazione alla Maratonina degli Istituti superiori di Desenzano
18 aprile 2026	Visita del Carcere di Canton Mombello di Brescia

21 aprile 2026	Processo Corte d'assise Verona
29 aprile 2026	Visita alla mostra Liberty presso Pinacoteca Bosio Martinengo di Brescia
29 maggio 2026	Partecipazione ai tornei interscolastici della città di Desenzano
5 giugno 2026	Partecipazione ai tornei sportivi di istituto

12. Attività di recupero e potenziamento

Durante il percorso liceale la scuola ha messo a disposizione vari strumenti di recupero, tra i quali, il più significativo, è stato lo **sportello didattico** (in presenza e online). Attraverso questo strumento, i docenti hanno dato la propria disponibilità, in orario pomeridiano, ad incontrare un piccolo gruppo di studenti e ad affrontare con loro gli argomenti non compresi o svolgere ulteriori esercizi. In altri casi, invece, gli sportelli didattici sono stati utilizzati dai docenti per lavori di **potenziamento**, rivolti soprattutto ai ragazzi e alle ragazze di quinta, in vista della preparazione all'Esame di Maturità o della scelta universitaria.

13. Attività specifiche di orientamento

La commissione orientamento ha predisposto una pagina apposita su Classroom, dedicata agli studenti delle quarte e delle quinte nella quale sono stati inseriti tutti gli open day proposti dalle università e le iniziative di orientamento. I docenti tutor si sono altresì resi disponibili a colloqui individuali con gli studenti, per aiutarli alla scelta del più adeguato percorso di istruzione superiore.

Nello specifico, il nostro istituto ha proposto le seguenti attività di orientamento nell'ambito delle 30 ore previste di orientamento:

Classe III

Periodo	Modulo di orientamento	ore
Marzo 2024	Percorso SMART ROAD, Università Cattolica	15
Gennaio 2024	Didattica orientativa: crea la tua banconota	10
2/5/2024	Incontro con Elsa Fornero: L'economia disuguale, generi e generazioni a confronto	3
16/5/2024	Incontro con l'Università di Brescia – Corso di infermieristica	2

Classe IV

Periodo	Modulo di orientamento	ore
19/11/24	Organizzazione Eventi: corsa campestre di istituto	2
29/11/24	Incontro con Rotari Club	1
30/11/24	Job Orienta	2
9/01/25	Presentazione ITS Accademia Santa Giulia, ITS ACADEMY Lombardia;	3
10/01/25	Presentazione offerta formativa Unicatt	2
23/02/25	Presentazione offerta formativa Unitrento	2
15/01/25	Incontro sui Tumori-Progetto Martina	2
Marzo-Maggio 2025	Progetto Prometheus: Università degli studi di Brescia	10
29/01/25	Incontro-conferenza prof. Musesti "L'azzardo calcolato-la matematica del gioco d'azzardo)	2
5/03/25	Didattica orientativa: L'impresa	4

Classe V

Periodo	Modulo di orientamento	ore
Novembre-Aprile	Progetto "A tu per tu con la Legalità" (con sostituto procuratore del Tribunale di Verona, Corte d'appello di Venezia, Carcere di Montorio, Carcere Canton Mombello)	15
Dal 04 febbraio 2026 al 20 febbraio	"Prova l'Università" Università Cattolica, campus di Brescia	4
19/02/2026	Presentazione professioni sanitarie Unibs	2
21/04/2026	Corso di formazione BLSD	5
Maggio 2026	Didattica orientativa: bilancio di competenze per costruire il futuro	4

14. Profilo in uscita dello studente del Liceo delle Scienze Umane, Opzione Economico-Sociale

Il profilo di uno studente liceale atteso in uscita delinea uno studente-cittadino che, indirizzato dalle competenze disciplinari, comprende e si orienta nell'ambiente in cui vive e opera.

Il Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale, si inserisce nel quadro della riforma degli ordinamenti della scuola superiore, nella quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Tali risultati, comuni a tutti i percorsi liceali, si raggiungono attraverso:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici, e giuridici;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- lettura settimanale costante del quotidiano in classe con relativo dibattito di un articolo scelto insieme.
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il profilo dello studente di Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

15. Obiettivi trasversali

Il Consiglio di Classe ha fissato gli obiettivi trasversali da raggiungere a fine ciclo distinguendoli in:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- Sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- Accettare punti di vista diversi dai propri;
- Adattarsi a situazioni nuove;
- Essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- Attivare percorsi di auto - apprendimento;
- Rispettare l'ambiente scolastico.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Acquisire un adeguato metodo di studio;
- Comprendere testi scritti e orali;
- Applicare principi e regole;
- Riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- Stabilire rapporti di causa ed effetto;
- Prendere appunti;
- Raccogliere e classificare dati;
- Relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- Individuare sequenze logiche;
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- Intervenire con pertinenza.

Nello specifico, tali obiettivi possono essere tradotti in termini di conoscenze, competenze e abilità nel seguente modo:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
Lo studente deve: <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i nuclei fondamentali delle discipline ed il loro statuto epistemologico; • sapersi esprimere nei vari linguaggi specifici in modo corretto. 	Lo studente deve: <ul style="list-style-type: none"> • saper leggere i testi (e capire le parole ed i concetti "chiave"), analizzarli, contestualizzarli ed interpretarli; • saper operare sintesi globali; • possedere un metodo di studio • saper utilizzare un metodo corretto e flessibile; • possedere un metodo di studio efficace sia dal punto di vista cognitivo che operativo; • saper usare approcci pluridisciplinari. 	Lo studente deve: <ul style="list-style-type: none"> • saper valutare; • saper autovalutarsi; • saper progettare; • saper essere originale e creativo.

OBIETTIVI E COMPETENZE TRASVERSALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

I seguenti obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti dalla quasi totalità della classe.

- Porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- Sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- Accettare punti di vista diversi dai propri;
- Adattarsi a situazioni nuove;
- Essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- Rispettare l'ambiente scolastico.
- Acquisire un adeguato metodo di studio;
- Comprendere testi scritti e orali;
- Applicare principi e regole;
- Riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- Stabilire rapporti di causa ed effetto;
- Prendere appunti;
- Raccogliere e classificare dati;
- Relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- Individuare sequenze logiche;
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline: obiettivo raggiunto non da tutti;
- Intervenire con pertinenza.
- Conoscere i nuclei fondamentali delle discipline ed il loro statuto epistemologico;
- Sapersi esprimere nei vari linguaggi specifici in modo corretto.
- Saper leggere i testi (e capire le parole ed i concetti "chiave"), analizzarli, contestualizzarli ed interpretarli;
- Saper operare sintesi globali;
- Saper utilizzare un metodo corretto e flessibile;
- Possedere un metodo di studio efficace sia dal punto di vista cognitivo che operativo: obiettivo parzialmente raggiunto;
- Saper usare approcci pluridisciplinari.
- Saper valutare;
- Saper autovalutarsi;
- Saper progettare.

16. Schede informative sulle singole discipline: competenze, contenuti, obiettivi raggiunti

<i>Lingua e letteratura italiana</i>	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>Nel corso di quest'ultimo anno di liceo ho proposto agli studenti un percorso all'interno della letteratura italiana tra gli inizi dell'Ottocento e la prima metà del Novecento che tenesse conto di alcuni aspetti fondamentali: da una parte ho posto al centro l'opera di Giacomo Leopardi, figura-chiave della letteratura italiana, sulla quale si è approntata una sorta di corso monografico che ha destato interesse e discreta partecipazione tra gli studenti. Dall'altra ho proposto dei passi in prosa e delle poesie che ho ritenuto essere particolarmente significativi, avendo sempre come fine quello di appassionare gli studenti alla letteratura e alla lettura. Non sono mancati, compatibilmente con i tempi avuti a disposizione, dei riferimenti e dei confronti con altre letterature europee. Dovendo necessariamente fare delle selezioni, si è dato maggior spazio alla fruizione diretta dell'opera e si è trascurata una certa parte della critica letteraria.</p> <p>Lo studente / la studentessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; ● sa riassumere e parafrasare un testo dato; ● sa organizzare e motivare un ragionamento; ● illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno letterario e/o culturale; ● ha compreso il valore intrinseco della lettura; ● capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi; ● ha capacità di analisi e sintesi; ● ha acquisito un proprio metodo di studio
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> ● LETTERATURA E STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA <p>Il Neoclassicismo: differenza tra copia e imitazione. Il Neoclassicismo come programma politico. Johann Joachim Winckelmann, J.L. David e A. Canova. Copia e imitazione.</p>

	<p>Ercolano e Pompei. Lo stile Luigi XVI. Il Neoclassicismo in letteratura. Il valore assoluto della bellezza.</p> <p>Il Positivismo. Progresso tecnologico e scientifico. La borghesia liberale e capitalistica. Urbanesimo, proletariato. Socialismo, marxismo e anarchismo. A. Comte e altri pensatori positivisti. Il contesto storico-sociale. C. Darwin. La scienza applicata ai fenomeni umani. Diritto naturale e diritto positivo.</p> <p>Il determinismo secondo Taine. Ereditarietà, ambiente sociale, epoca storico in cui si vive. Determinismo e meccanicismo.</p> <p>Il Naturalismo. H. de Balzac, G. Flaubert, E. Zola, G. de Maupassant. Scientificità, e funzione sociale nel naturalismo francese. Oggettività e impersonalità nella scrittura. Il darwinismo sociale. Ereditarietà, ambiente sociale e contesto storico. Il caso "<i>Madame Bovary</i>". I temi della poetica naturalista.</p> <p>Il Verismo italiano: genesi. Presa di coscienza dei problemi post-unitari: la questione sociale. I caratteri fondamentali del Verismo: regionalità e meridionalità. La teoria dell'impersonalità. Capuana, De Roberto, Verga. Una letteratura "scandalosa". Teoria dell'impersonalità e tecnica della regressione.</p> <p>Giovanni Verga: vita, opere e pensiero. Lettura e commento di "<i>Fantasticheria</i>", da <i>Novelle</i> di G. Verga. La teoria dell'ostrica. "<i>La notte dei ricordi</i>", dal Mastro don Gesualdo.</p> <p>Giovanni Pascoli: vita, opere e pensiero. La poetica del fanciullino. Il "nido" parola-chiave della poetica pascoliana. La poetica del fanciullino. Lettura, analisi e commento del passo "<i>È dentro noi un fanciullino</i>" da "<i>Il fanciullino</i>". Stupore e meraviglia. Il ruolo del poeta. "<i>Lavandare</i>" da <i>Myrica</i>: analisi e commento.</p> <p>"<i>X Agosto</i>": lettura, analisi, parafrasi e commento. La struttura circolare della poesia. Il significato.</p> <p>Tra Ottocento e Novecento: il contesto storico. La crisi economica, la questione sociale, l'età giolittiana, l'imperialismo italiano, la Triplice Alleanza. La crisi del Positivismo. La realtà scientifica non basta. Schopenhauer, Nietzsche, Bergson e Freud.</p>
--	---

Il Decadentismo: definizione e coordinate temporali. Significato positivo e negativo del termine. I poeti maledetti: Verlaine, Rimbaud, Mallarmè.

L'estetismo. La solitudine dell'intellettuale. Individualismo romantico e individualismo decadente.

Gabriele D'Annunzio: vita, opere e pensiero. D'Annunzio e il fascismo. La morte di D'Annunzio. Panismo. vitalismo e superomismo. D'Annunzio e Nietzsche. L'intellettuale e la sua influenza sulla cultura del tempo. Il Vittoriale e le ragioni del suo esilio. La scoperta di Nietzsche. Lettura, analisi e commento del brano *"Sii ciò che sei"* da *Le Vergini delle rocce*. Un confronto con la filosofia greca e il "conosci te stesso".

Introduzione alla psicoanalisi. di S. Freud. "L'interpretazione dei sogni" e la nascita della psicanalisi. Prima topica. Conscio, preconsciouso e inconscio. Seconda topica: Es, Io e Super-Io. Il principio di piacere e il principio di realtà. Rimozione, negazione e sublimazione. La pulsione. I meccanismi di difesa. I metodi terapeutici. Libere associazioni, analisi dei sogni, transfert e controtransfert. Fase orale, anale, fallica, pubertà latente, fase genitale. Il complesso. Nevrosi e psicosi. Il concetto di rimozione. L'approccio topografico e l'approccio stadiale. I metodi terapeutici.

Italo Svevo: vita, opere e pensiero. La sua formazione intellettuale. L'incontro con James Joyce. *"La coscienza di Zeno"*: struttura, trama e temi del romanzo. La psicoanalisi come strumento di conoscenza ma non come terapia medica. Concetti-chiave: monologo interiore, flusso di coscienza, l'inetto. Lettura de *"L'ultima sigaretta"* da *"La coscienza di Zeno"* e commento. "I malati sono i sani e i sani sono i malati": la nevrosi come segno positivo di non rassegnazione e di non adattamento ai meccanismi alienanti della civiltà. L'inefficienza come caratteristica ambivalente e la figura dell'inetto. L'ironia come salvezza dalla malattia. Il darwinismo in Svevo.

Luigi Pirandello: vita, opere e pensiero. La formazione culturale dell'autore. I fatti salienti della sua biografia. Apparenza e realtà. Impossibilità di definire una realtà oggettiva. La teoria delle maschere. L'umorismo in Pirandello. Differenza tra comico e umoristico.

Avvertimento del contrario e sentimento del contrario. Il Premio Nobel. La crisi dell'identità dell'Io in Pirandello. Relativismo orizzontale e relativismo verticale. Satira, sarcasmo, comicità e umorismo. Il contrasto tra vita e forma. La teoria delle maschere. L'incomunicabilità. Lettura di un passo tratto dal saggio "L'umorismo". Lettura integrale dell'opera "Il berretto a sonagli" e visione della rappresentazione teatrale su Rai Play.

G. Ungaretti: vita, opere e pensiero. Le poesie "Mattina" e "Soldati". L'ermetismo e la condizione umana incentrata sul dolore e la solitudine. La sacralità della parola.

S. Quasimodo: vita, opere e pensiero. La poesia "Ed è subito sera". Il "rifare l'uomo" attraverso la poesia.

E. Montale: vita, opere e pensiero. "Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale": la realtà non è quella che si vede. Il correlativo oggettivo e il male di vivere.

- **G. LEOPARDI: vita, opere e pensiero**

Vita, opere e pensiero. L'infanzia del poeta e il rapporto con la madre. La formazione intellettuale e culturale. Le quattro fasi del pessimismo leopardiano: individuale, storico, cosmico ed eroico.

La poetica del vago e dell'indefinito. Il materialismo assoluto e il pessimismo cosmico. Passaggio nel pensiero di Leopardi dalla concezione di una Natura benigna a una Natura maligna.

Leopardi: classicista o romantico? Esistenzialista. Il Leopardi filosofo.

Illuminismo, sensismo e materialismo nel pensiero di Leopardi. Il pessimismo storico. L'immaginazione e l'illusione unici rimedi all'infelicità umana.

Kosmos, Crono e Kairos.

La figura della poetessa greca Saffo.

Il tema del suicidio in Leopardi.

I Canti

"L'infinito": ascolto dalla voce di V. Gassman; lettura, parafrasi, analisi e comprensione del testo. La struttura tripartita della poesia.

“Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”: lettura, parafrasi, analisi e comprensione del testo.

“Ultimo canto di Saffo”: lettura, parafrasi, analisi e comprensione del testo. L’infelicità e il dolore dell’uomo. Il tema della poesia. Il concetto di Kalokagathia. Aspetto esteriore e aspetto interiore. Dal bello al vero. Lo *Zibaldone*. Il tema del ricordo. Eros, Philia, Agapè, i tre volti dell’amore.

Le Operette Morali

Il Leopardi filosofo. Il pessimismo cosmico trasferito nelle Operette morali. Visione materialistica e meccanicistica dell’esistenza. L’*“amaro vero”* dopo l’esperienza romana e il ritorno a Recanati.

“Dialogo della Natura e di un Islandese”: analisi, commento, comprensione del testo.

“La scommessa di Prometeo”: analisi, commento, comprensione del testo. Il dialogo come introspezione.

“Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”: analisi, commento, comprensione del testo.

- **LA DIVINA COMMEDIA - PARADISO**

La struttura del Paradiso. Il Paradiso come luogo di beatitudine eterna. I corpi celesti e le virtù. La *“Candida Rosa”*, vera sede dei beati. I gradi di beatitudine nel Paradiso dantesco. Stato della mente e condizione spirituale delle anime dei beati. Il Primo Motore Immobile. L’empireo. Beatrice allegoria della fede e della grazia. I nove cieli concentrici. Le tre virtù cardinali. Le nove gerarchie angeliche. La beatitudine: identificare la propria volontà con quella di Dio. Intellettualismo e spiritualismo nella Divina Commedia. Stile e linguaggio del Paradiso dantesco. Lo sforzo stilistico di Dante verso il sovrumano. Il topos dell’ineffabilità. Invettive e realismo nel Paradiso dantesco. Corrispondenza tra pianeti e virtù. L’unità nella molteplicità. Il mistero della Santissima Trinità e il mistero dell’incarnazione divina. Spazio e tempo non esistono nel Paradiso. Lingua e stile della terza cantica. I tre gradi di apprendimento: *extra nos, intra nos, supra nos*.

Canto VII: introduzione al Canto. Lettura integrale e commento. Le macchie lunari. La sfida di Dante ai suoi lettori. Le figure retoriche. Teoria dell'ineffabilità. I beati che leggono nel pensiero. La luce come elemento caratterizzante tutto il Paradiso. L'antigiudaismo nel Medioevo e le accuse di deicidio nei confronti degli ebrei. Dante nei confronti dell'ebraismo e dell'islamismo.

Canto VIII: introduzione al Canto. Lettura integrale e commento. Interpretazione complessiva. Il demone socratico. La carità come amore cristiano. "Conosci te stesso". La figura di Carlo Martello.

Canto IX: introduzione al Canto. Lettura integrale e commento. Interpretazione complessiva. Le figure retoriche. Tempo, luogo e personaggi. Cunizza da Romano e la figura di Ezzelino da Romano

Canto X: introduzione al Canto. Lettura integrale e commento. Interpretazione complessiva. Le figure retoriche. Ingresso nel quarto cielo, del Sole. Gli spiriti sapienti. La figura di Tommaso d'Aquino.

- **GRAMMATICA**

Ripasso di analisi grammaticale e di analisi logica della frase semplice.

Introduzione all'analisi del periodo. Che cos'è il periodo o frase complessa? Come riconoscere il numero delle proposizioni all'interno del periodo.

Le proposizioni principali o indipendenti. Le enunciative o dichiarative o informative. Le interrogative dirette: semplici, disgiuntive, reali, fittizie o retoriche. Le esclamative. Le volitive. Le desiderative.

Paratassi e ipotassi. Le proposizioni coordinate. Le congiunzioni coordinanti. Le proposizioni incidentali.

La coordinazione o paratassi. I tipi di coordinazione: c. copulative, c. sostitutive, c. avversative, c. disgiuntive, c. conclusive, c. esplicative, c. correlative. Quando il soggetto della coordinata deve essere esplicitato. Coordinazione per asindeto e per polisindeto.

La subordinazione o ipotassi. Forma esplicita o forma implicita. Uso della forma esplicita e della forma implicita.

	<p>I gradi della subordinazione. Legami di coordinazione e di subordinazione.</p> <p>L'analisi del periodo. Riconoscere e analizzare le proposizioni. Individuare i predicati. Isolare le proposizioni e i periodi. Riconoscere la tipologia di ogni proposizione. La <i>consecutio temporum</i> e l'uso dei verbi nelle proposizioni subordinate. Indicativo o congiuntivo: regole per non sbagliare.</p> <p>Le proposizioni subordinate. La classificazione delle subordinate: complete, relative, complementari indirette. Le subordinate soggettive. Soggettive esplicite e implicite.</p> <p>Il concetto di tema e rema.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>LINGUISTICA</u> <p>La prova scritta di italiano secondo le Disposizioni Ministeriali</p> <p style="padding-left: 40px;">Tipologia A: struttura ed esercitazioni.</p> <p style="padding-left: 40px;">Tipologia B</p> <p style="padding-left: 40px;">Tipologia C</p> <p>Comprensione e analisi di un testo letterario poetico. La relazione con il contesto storico e culturale. I livelli dell'analisi testuale: tematico, strutturale, morfologico-sintattico, stilistico-retorico, lessicale, metrico.</p> <p>L'analisi e il commento di un testo. Cos'è l'analisi, la comprensione e l'interpretazione di un testo? Testi letterari e non letterari.</p> <p>La parafrasi. Come si fa la parafrasi.</p> <p>Analisi dei livelli del testo poetico. Analisi sul piano formale e sul piano contenutistico.</p> <p>Il livello tematico: topic o tema o argomento fondamentale. Il leitmotiv. Parole-chiave. Temi secondari. Scheda operativa per l'analisi del livello tematico.</p> <p>Livello strutturale: lineare, a elementi paralleli, a elementi alternati, circolare, a intreccio, chiasmico.</p> <p>Livello morfologico-sintattico.</p>
--	--

	<p>Analisi a livello lessicale. Aree semantiche. Registro linguistico. Significato denotativo e significato connotativo. La metafora. Le varietà linguistiche.</p> <p>Il livello metrico. Tipologie di componimenti. Versi, strofe, rime. Il computo delle sillabe nel verso. Versi tronchi, piani e sdruccioli. Sinalefe, sineresi, dialefe, dieresi. Cesure ed enjambement. La rima. Rima interna o rimalmezzo. Assonanza e consonanza.</p> <p>Il livello fonico. La musicalità. Vocali liquide. Sibilanti, nasali, dentali. Figure retoriche di suono. Significato fonosimbolico.</p> <p>Il livello stilistico-retorico. A cosa servono le figure retoriche? Allitterazione, onomatopea, paronomasia, omeoteleuto, anadiplosi, assonanza e consonanza, anacoluto, anafora, chiasmo, asindeto e polisindeto. Poliptoto, iperbato, climax e anticlimax, figura etimologica, similitudine e metafora, perifrasi e antitesi. La sinestesia, l'ossimoro, la sineddoche, la metonimia, l'iperbole, la litote e la prosopopea.</p> <p>L'interpretazione del testo.</p> <p>Comprensione e analisi di un testo letterario in prosa. Comprensione del testo. Analisi del testo. Fabula e intreccio. Tempo e spazio. Personaggi. Narratore, punto di vista, tecniche narrative.</p> <p>Il concetto di sequenza. Sequenze statiche e sequenze dinamiche. La struttura narrativa del testo in prosa. Lo <i>spannung</i>.</p> <p>Il tempo: tempo della storia e tempo del discorso o del racconto. I rapporti di tempo: prolessi o analessi. La durata degli avvenimenti: la velocità narrativa, la pausa narrativa, l'ellissi narrativa.</p> <p>Il sistema dei personaggi: protagonista, antagonista, oggetto, aiutante, figure secondarie.</p> <p>Analisi narratologica: invenzione e realtà. Narrazione realistica, fantastica, grottesca, simbolica. Il narratore: omodiegetico ed eterodiegetico. Focalizzazione, zero, interna, esterna. Le tecniche narrative: discorso diretto, discorso diretto libero, discorso indiretto, discorso indiretto</p>
--	--

	<p>libero. Il monologo interiore e il flusso di coscienza. Il registro linguistico e stilistico.</p> <p>L'interpretazione di un testo narrativo in prosa.</p> <p>Il riassunto.</p> <p>Comprensione e analisi di un testo non letterario (Tipologia B). Testi continui, non continui, misti. Gli scopi di un testo. Le metodologie argomentative: deduttive, induttive, abduttive, analogiche. Descrizione oggettiva e descrizione soggettiva. Fatti vs. opinioni.</p> <p>Il tema argomentativo: presentazione del problema, esposizione della tesi, argomenti a sostegno della tesi, antitesi, argomenti a sostegno dell'antitesi, confutazione dell'antitesi, conclusione.</p> <p>La narratologia: ripasso.</p> <p>LE FIGURE RETORICHE:</p> <p>Una selezione delle più importanti, ricorrenti e significative.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>TEATRO</u> <p><i>"Il berretto a sonagli"</i> di Luigi Pirandello. Lettura integrale del testo. Visione del dramma teatrale su Rai Play.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>CINEMA</u> <p><i>"Leopardi - Il poeta dell'infinito"</i>, film di S. Rubini, con L. Maltese, A. Boni, C. Caccamo, G. Buscemi – RaiPlay, Italia, 2025.</p> <p style="text-align: center;"><u>MUSICA</u></p> <p>Ascolto, lettura, traduzione e commento della canzone <i>"Insieme a te"</i> di Ornella Vanoni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>APPROFONDIMENTI</u> <p>F.S.L.: Progetto "A tu per tu con la legalità" in sinergia con il Tribunale di Verona, ref. dott.ssa Ormani Federica, sostituto procuratore e con la Corte d'Appello di Venezia.</p>
--	--

	<p>Visita alla Casa Circondariale di Verona, carcere di Montorio e al carcere di Canton Mombello a Brescia.</p> <p>Assistito a due processi penali presso la Corte d'Assise di Verona.</p> <p>Assistito a un processo in Corte d'Appello a Venezia.</p> <p>Visita agli uffici e alla centrale operativa della Polizia di Stato di Desenzano del Garda.</p> <p>Visita del Tribunale di Verona.</p>																																										
<p>❖ LETTURE</p> <p>Ad ogni studente è stata assegnata la lettura di un libro di letteratura italiana contemporanea – Ottocento o Novecento -. Del libro letto è stata redatta una presentazione in PowerPoint ed è stata stilata una relazione. Dello stesso è stato richiesto un commento di alcuni passi che sono stati sottolineati dallo studente e dalla studentessa in quanto ritenuti da loro particolarmente significativi. Qui sotto l'elenco degli studenti e delle letture assegnate:</p> <table data-bbox="151 963 1005 1467"> <tr> <td>Candidato 1</td> <td><i>La coscienza di Zeno</i></td> <td>SVEVO ITALO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 2</td> <td><i>I Malavoglia</i></td> <td>VERGA GIOVANNI</td> </tr> <tr> <td>Candidato 3</td> <td><i>Il giardino dei Finzi-Contini</i></td> <td>BASSANI GIORGIO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 4</td> <td><i>La rabbia e l'orgoglio</i></td> <td>FALLACI ORIANA</td> </tr> <tr> <td>Candidato 5</td> <td><i>La cognizione del dolore</i></td> <td>GADDA CARLO EMILIO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 6</td> <td><i>Sostiene Pereira</i></td> <td>TABUCCHI ANTONIO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 7</td> <td><i>Il sentiero dei nidi di ragno</i></td> <td>CALVINO ITALO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 8</td> <td><i>Uomini e no</i></td> <td>VITTORINI ELIO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 9</td> <td><i>Se questo è un uomo</i></td> <td>LEVI PRIMO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 10</td> <td><i>Metello</i></td> <td>PRATOLINI VASCO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 11</td> <td><i>I Vicerè</i></td> <td>DE ROBERTO FEDERICO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 12</td> <td><i>Cuore</i></td> <td>DE AMICIS EDMONDO</td> </tr> <tr> <td>Candidato 13</td> <td><i>Canne al vento</i></td> <td>DELEDDA GRAZIA</td> </tr> <tr> <td>Candidato 14</td> <td><i>Una donna</i></td> <td>ALERAMO SIBILLA</td> </tr> </table>		Candidato 1	<i>La coscienza di Zeno</i>	SVEVO ITALO	Candidato 2	<i>I Malavoglia</i>	VERGA GIOVANNI	Candidato 3	<i>Il giardino dei Finzi-Contini</i>	BASSANI GIORGIO	Candidato 4	<i>La rabbia e l'orgoglio</i>	FALLACI ORIANA	Candidato 5	<i>La cognizione del dolore</i>	GADDA CARLO EMILIO	Candidato 6	<i>Sostiene Pereira</i>	TABUCCHI ANTONIO	Candidato 7	<i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>	CALVINO ITALO	Candidato 8	<i>Uomini e no</i>	VITTORINI ELIO	Candidato 9	<i>Se questo è un uomo</i>	LEVI PRIMO	Candidato 10	<i>Metello</i>	PRATOLINI VASCO	Candidato 11	<i>I Vicerè</i>	DE ROBERTO FEDERICO	Candidato 12	<i>Cuore</i>	DE AMICIS EDMONDO	Candidato 13	<i>Canne al vento</i>	DELEDDA GRAZIA	Candidato 14	<i>Una donna</i>	ALERAMO SIBILLA
Candidato 1	<i>La coscienza di Zeno</i>	SVEVO ITALO																																									
Candidato 2	<i>I Malavoglia</i>	VERGA GIOVANNI																																									
Candidato 3	<i>Il giardino dei Finzi-Contini</i>	BASSANI GIORGIO																																									
Candidato 4	<i>La rabbia e l'orgoglio</i>	FALLACI ORIANA																																									
Candidato 5	<i>La cognizione del dolore</i>	GADDA CARLO EMILIO																																									
Candidato 6	<i>Sostiene Pereira</i>	TABUCCHI ANTONIO																																									
Candidato 7	<i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>	CALVINO ITALO																																									
Candidato 8	<i>Uomini e no</i>	VITTORINI ELIO																																									
Candidato 9	<i>Se questo è un uomo</i>	LEVI PRIMO																																									
Candidato 10	<i>Metello</i>	PRATOLINI VASCO																																									
Candidato 11	<i>I Vicerè</i>	DE ROBERTO FEDERICO																																									
Candidato 12	<i>Cuore</i>	DE AMICIS EDMONDO																																									
Candidato 13	<i>Canne al vento</i>	DELEDDA GRAZIA																																									
Candidato 14	<i>Una donna</i>	ALERAMO SIBILLA																																									
<p>ABILITÀ:</p>	<p>Lo studente / la studentessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende testi letterari in prosa e in versi, sia orali che scritti; - produce testi secondo delle indicazioni date e indirizzati a uno scopo/fine; - rielabora con senso critico i contenuti appresi; - riconosce nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene; 																																										
<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - <i>flipped classroom</i> - utilizzo di supporti digitali - lezioni interattive 																																										

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per lo scritto si rimanda alla sezione qui dedicata.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>“Amor mi mosse”</i>, Leopardi, Langella, Frare, Gresti, Motta, , Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2019. - <i>“Amor mi mosse”</i> Vol. 6, Langella, Frare, Gresti, Motta, , Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2019. - <i>“Amor mi mosse”</i> Vol. 7, Langella, Frare, Gresti, Motta, , Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2019. - <i>“Divina Commedia” – Paradiso</i> di Dante Alighieri, Zanichelli.
prof. Paolo Paganotto	

Lingua e cultura inglese	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	In considerazione del fatto che il programma di quinta è prevalentemente dedicato all'ambito letterario, lo/la studente/ssa deve sapersi esprimere, in maniera sostanzialmente corretta, sia in orale che in forma scritta, sugli argomenti letterari utilizzando un lessico specifico ed evitando errori di grammatica e dimostrare sufficienti capacità di analisi, di collegamento e di rielaborazione dei testi presi in esame, riuscendo ad inquadrare adeguatamente gli autori e le loro tematiche principali, anche se talora solo in via essenziale. Tali obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato dalla maggior parte degli studenti, mentre un ristretto gruppo si esprime in modo stentato e fatica ad analizzare i testi proposti.
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Elenco delle tematiche sviluppate</p> <p>1. Childhood and education</p> <ul style="list-style-type: none"> - The early years of Queen Victoria's reign - City life in Victorian Britain - The Victorian compromise - All about Charles Dickens - All about Oliver Twist - <i>'Oliver wants some more'</i> <p>2. The Growth of Female Awareness</p> <ul style="list-style-type: none"> - All about Charlotte Brontë - All about Jane Eyre - <i>'Jane and Rochester'</i>

	<p>3. Freedom from Chains</p> <ul style="list-style-type: none"> - The American Civil War - America after the Civil War - Queen Victoria Empress of India - All about Walt Whitman - <i>O Captain! My Captain!</i> <p>4. A Double-Faced Reality</p> <ul style="list-style-type: none"> - The later years of Queen Victoria's reign - All about Oscar Wilde - All about <i>The Picture of Dorian Gray</i> - <i>'I would give my soul'</i> <p>5. The Age of Anxiety</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Edwardian Age - Britain in the First World War - All about the War Poets - Rupert Brooke <i>The Soldier</i> - Wilfred Owen <i>Dulce et Decorum Est</i> - All about James Joyce - <i>Dubliners</i> - <i>'Eveline'</i> <p>6. Overcoming the darkest hours</p> <ul style="list-style-type: none"> - All about George Orwell - All about <i>Nineteen Eighty-Four</i> - <i>'Big Brother is watching you'</i> <p>7. The American dream</p> <ul style="list-style-type: none"> - The roaring twenties - All about Francis Scott Fitzgerald - <i>The Great Gatsby</i> - <i>'Gatsby's party'</i> <p>8. Work and alienation</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>The hungry thirties in the USA</i> - <i>The Wall Street Crash</i> - <i>The Dust Bowl</i> - <i>The New Deal</i> - All about John Steinbeck - <i>The Grapes of Wrath</i> - <i>'No work, no food'</i>
ABILITÀ:	<p>Nell'ambito delle competenze linguistico-comunicative, si fa esplicito riferimento alle descrizioni delle competenze, suddivise per livelli, contenute nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Per il quinto anno vengono recepite le Indicazioni Nazionali, che pongono come obiettivo al termine di questo ciclo il raggiungimento di competenze linguistico-comunicative rapportabili al livello B2/C1 in tutte cinque le abilità linguistiche (ascolto, lettura,</p>

	<p>produzione orale e scritta, interazione).</p> <p>Abilità di comprensione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere il senso globale di una conversazione su argomenti comuni riferiti a vita reale e ad argomenti letterari conosciuti; - ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa; - risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame; - comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti noti affrontati abitualmente; - rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato. <p>Abilità di produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - esprimersi in modo ragionevolmente scorrevole e con la corretta pronuncia e intonazione; - produrre una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare; - esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo letterario o brano e sostenere una conversazione con compagni e insegnante; - utilizzare un registro adeguato. <p>Abilità di comprensione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere elementi e concetti fondamentali espressi in un testo fattuale semplice e lineare o da un testo di letteratura; - ricavare informazioni specifiche dal testo; - rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale del testo; - individuare in base al contesto parole sconosciute, estrapolare il loro significato e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione. <p>Abilità di produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario; - riassumere per iscritto testi letti o ascoltati; - elaborare appunti personali dalle lezioni presentate in classe; - elaborare testi lineari e coesi su una gamma di argomenti noti; - elaborare risposte adeguate alla richiesta in termini di completezza delle informazioni, chiarezza espositiva, uso di connettori, lessico, correttezza morfo-sintattica. <p>In particolare impostare una produzione scritta secondo i parametri riferiti al livello del Quadro Comune Europeo di</p>
--	--

	<p>riferimento individuato e secondo i criteri di produzione scritta della lingua inglese.</p> <p>Abilità di interazione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare con discreta sicurezza su argomenti noti, di routine o no, che interessino lo studente; - scambiare informazioni, controllarle e confermarle, fare fronte a situazioni meno frequenti e spiegare perché qualcosa costituisce un problema. Esprimere il proprio pensiero su argomenti più astratti, culturali, quali film, libri, musica ecc. - utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio; - intervenire, senza bisogno di una precedente preparazione in una conversazione su questioni note, esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti trattati abitualmente, di interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni. <p>Abilità di interazione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione; - scrivere lettere e appunti personali per chiedere o fornire semplici informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che si ritiene importante.
METODOLOGIE:	<p>La lezione è stata incentrata sullo studente, chiamato ad applicare in modo progressivamente più autonomo il proprio metodo di lavoro, a rielaborare criticamente l'analisi condotta in classe e ad acquisire consapevolezza di quanto appreso. La lezione frontale con sussidio di Power Point è stata ampiamente utilizzata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione si è svolta in modo tradizionale, attraverso verifiche scritte e interrogazioni orali.</p> <p>a: competenze orali</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza grammaticale e strutturale - ricchezza e varietà delle strutture usate - abilità comunicativa - ricchezza e proprietà lessicale - pronuncia - scioltezza espositiva (fluency) - comprensione di quesiti <p>b: competenze scritte (per valutare sia l'efficacia comunicativa che la correttezza formale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - aderenza alle istruzioni date - coerenza e coesione (organizzazione del discorso)

	<ul style="list-style-type: none"> - ricchezza e proprietà lessicale - comprensione di testi e quesiti - correttezza grammaticale/strutturale <p>c: progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza d: impegno e frequenza</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Spiazzi; Tavella; Layton: Compact Performer Shaping Ideas – From the Origins to the Present Age – Zanichelli Lingue
prof.ssa Laura Marpicati	

Storia	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>La maggioranza della classe conosce i principali eventi e le trasformazioni della storia europea e mondiale di fine Ottocento e del Novecento, e sa confrontarsi con discreta competenza critica con i temi affrontati.</p> <p>Un discreto numero di alunni è in grado di analizzare e interpretare con spirito critico il fatto storico e le fonti, effettuando inoltre approfondimenti personali e collegamenti interdisciplinari.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p><u>Verso la Grande Guerra: il mondo fra XIX e XX secolo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Colonialismo e Imperialismo. - La rivolta dei Boxer. - La guerra Russo-Giapponese. - L'America di Theodore Roosevelt. - La <i>Belle Époque</i> in Europa. - La Triplice Alleanze e l'<i>Entente Cordiale</i>. <p><u>L'Italia nell'età giolittiana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La legislazione sociale - L'intesa del Governo Giolitti con i socialisti - Lo sviluppo industriale e i problemi del Sud. - La Guerra di Libia. <p><u>La Grande guerra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1914: da crisi locale a conflitto generale. - Da guerra di movimento a guerra di posizione.

	<ul style="list-style-type: none"> - L'Italia: dalla neutralità alla guerra; la guerra di Cadorna. - 1917: l'entrata degli USA e l'uscita della Russia. - Caporetto, Diaz e l'epilogo del conflitto - Il Trattato di Versailles e i "14 punti". - All'origine dell'instabilità mediorientale: gli accordi di Sykes-Picot. - Il genocidio degli Armeni. <p><u>La Rivoluzione Russa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impero zarista e i principali attori politici. - La tentata rivoluzione del 1905 e la "domenica di sangue". - Il bolscevismo, Lenin e le "tesi di aprile". - La rivoluzione di febbraio e la rivoluzione d'ottobre. - La guerra civile russa. - Il comunismo di guerra e la NEP. - La nascita dell'URSS. <p><u>L'Italia del primo dopoguerra e il Fascismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La vittoria mutilata e l'Impresa di Fiume. - Il biennio rosso. - Nuovi partiti di massa: PPI, PCI, i Fasci di Combattimento. - Il programma di San Sepolcro. - Il fascismo agrario e la marcia su Roma. - Il delitto Matteotti e le leggi fascistissime. - L'antifascismo della prima ora. - I rapporti con la Chiesa e i Patti Lateranensi - Propaganda e consenso. - L'autarchia e la politica economica. - La guerra di Etiopia. - Antisemitismo e leggi razziali. <p><u>Nazismo e stalinismo: totalitarismi a confronto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La Germania dalla crisi della Repubblica di Weimar al Terzo Reich. - Il ruolo della crisi del '29 nella crisi economica tedesca. - L'ascesa al potere di Hitler. - La società nazista. - Nazismo e cristianesimo. - L'antisemitismo, le leggi di Norimberga e la "soluzione finale". - La politica dell'<i>appeasement</i> e il patto Ribbentrop-Molotov.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - L'ascesa al potere di Stalin. - I piani quinquennali, la questione agricola, l'<i>Holodomor</i>. - Le purghe di Stalin, il sistema dei gulag e la manipolazione delle fonti fotografiche. <p><u>La Seconda Guerra mondiale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le prime operazioni belliche e il crollo della Francia. - L' Operazione Barbarossa. - Lo scenario nel Pacifico. - 1942-1943: le prime vittorie degli Alleati - La caduta del Fascismo, l'armistizio e la guerra civile in Italia. - Dallo sbarco in Normandia alla sconfitta tedesca. -La bomba atomica e la resa del Giappone.
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio specifico disciplinare. -Contestualizzare gli eventi storici sulla base delle coordinate spazio-temporali - Intervenire durante una discussione in modo da argomentare il proprio pensiero con chiarezza, usando termini specifici e dando ragione della propria opinione nel rispetto di quelle altrui. - Confrontarsi criticamente con una fonte storica.
METODOLOGIE:	<p>La principale metodologia didattica utilizzata è stata la lezione frontale dialogata. Con l'ausilio di presentazioni PowerPoint, il docente ha esposto alla classe i principali eventi e le dinamiche storiche del secolo scorso, cercando in ogni momento di favorire la problematizzazione e il confronto. Sono state inoltre sottoposte alla classe alcune fonti storiche, sia documentarie (ad esempio, il testo del programma di San Sepolcro, o il discorso di Matteotti in parlamento) che fotografiche.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Visto l'elevato numero di studenti nella classe articolata, si è optato di valutare principalmente tramite prove scritte semi strutturate (integrate da occasionali prove orali), che stimolassero lo studente a confrontarsi criticamente con il fatto storico.</p> <p>La valutazione finale ha tenuto conto anche dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza,</p>

	della partecipazione e dell'atteggiamento tenuto in classe.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Adriano Prosperi e Gustavo Zagrebelsky, <i>Civiltà di memoria</i> , vol. 3, Einaudi Scuola. Materiali e fonti forniti dal docente.
	prof. Gabriele Mazzucchelli

Filosofia	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	La quasi totalità della classe ha acquisito la conoscenza dei contenuti indicati nel programma, sapendo riconoscere gli aspetti peculiari degli autori affrontati. Un ampio gruppo di studenti è in grado di effettuare collegamenti tra autori, discipline ed eventi sapendo analizzare gli sviluppi storico-culturali del pensiero.
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli tematica, ad esempio modulo sull'Etica.)	<p>Schopenhauer Il «velo di Maya» Volontà e rappresentazione Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere Il pessimismo, confronto con Leopardi La critica alle varie forme di ottimismo Le vie della liberazione dal dolore: l'etica come via di liberazione necessaria ma non sufficiente.</p> <p>Kierkegaard L'esistenza come possibilità Gli stadi dell'esistenza L'angoscia Disperazione e fede</p> <p>Marx Le caratteristiche generali del marxismo La critica all'economia borghese La concezione materialistica della storia Alienazione Struttura e sovrastruttura Il Capitale Critica all'economia politica: merce, lavoro e plusvalore</p>

	<p>Il positivismo sociale Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo Bentham e l'etica utilitaristica</p> <p>Nietzsche Vita e scritti Nazificazione e denazificazione Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche La nascita della tragedia: Dionisiaco e l'Apollineo La gaia scienza: la morte di Dio La demistificazione della morale: la morale dei Signori e la morale degli Schiavi Così parlò Zarathustra: il superuomo e l'eterno ritorno La volontà di potenza</p> <p>Freud La scoperta dell'inconscio La psicoanalisi Le topiche dell'inconscio Le fasi dello sviluppo psicosessuale Il Complesso di Edipo La critica femminista a Freud: Simone de Beauvoir "Il secondo sesso"; Luce Irigaray e la filosofia della differenza.</p> <p>Etica e responsabilità nel pensiero neo-ebraico</p> <p>Jonas Un'etica per la civiltà tecnologica: principio di responsabilità Critica alla società tecnologica: prometeo scatenato Il nuovo imperativo categorico</p> <p>Levinas Critica della filosofia contemporanea e dell'imperialismo del medesimo Accoglienza dell'altro: l'epifania del volto</p> <p>Arendt "La Banalità del male": il processo a Eichmann, il principio di responsabilità, la non radicalità del male. <i>Vita Activa</i>: la condizione umana, la politeia perduta, l'agire politico come responsabilità.</p>
--	--

<p>ABILITÀ:</p>	<p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>Superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisire l'attitudine a "mettere in questione" le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici</p> <p>Saper riflettere criticamente su se stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>La didattica prevede lezioni frontali alternate ad una metodologia EAS, Episodi di Apprendimento Situato, volta a situare lo studente in situazioni significative ed esperienziali di apprendimento. L'idea di fondo è che l'apprendimento si genera se lo studente è messo nella condizione di elaborare in forma personale o cooperativa la conoscenza. Gli EAS, progettati per far acquisire allo studente oltre alle conoscenze dei contenuti disciplinari, le competenze chiave e trasversali, prevedono le seguenti tecniche didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali introduttive e di sintesi delle tematiche ● Visione di documentari e analisi di sequenze filmiche ● Discussioni guidate ● Confronti in classe dei lavori svolti individualmente o di gruppo e delle riflessioni emergenti
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>La valutazione è effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel POF dell'Istituto, approvati nel collegio docenti e condivisi nel Consiglio di classe. Gli strumenti utilizzati per la verifica formativa e sommativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interventi, contributi, richieste di chiarimenti, capacità di lavoro individuale e di gruppo, ordine e metodo di studio ● Verifiche orali ● Prove scritte

	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di prodotti multimediali, individuali o di gruppo. <p>Il processo di apprendimento è stato costantemente monitorato e modulato in riferimento a specifiche situazioni degli alunni.</p> <p>La valutazione si ispira ai principi della “valutazione autentica”, ovvero si mira a valutare non solo l’acquisizione di conoscenze, ma lo sviluppo e la formazione di competenze; la valutazione è diffusa durante tutti i momenti dell’attività didattica (partecipazione, lavori di gruppo, compiti).</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Maurizio Ferraris, Il gusto del pensare 3, Sanoma-Paravia
	prof.ssa Gloria Sinini

Matematica	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno	<p>Alla fine dell’anno scolastico la quasi totalità degli studenti si mostra in grado di affrontare, analizzare e risolvere semplici problemi. Molti studenti riescono a comprendere e affrontare anche problemi più complessi.</p> <p>Anche il linguaggio tecnico tipico della disciplina e i codici grafico-simbolici sono utilizzati, globalmente, in maniera corretta.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Ripasso di funzioni esponenziali e logaritmiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche <p>Limiti di funzioni reali a variabile reale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di limite - Comprensione, senza definizione, dei concetti di: <ul style="list-style-type: none"> - Limite finito per x che tende a valore finito - Limite infinito per x che tende a valore finito - Limite finito per x che tende a valore infinito - Limite infinito per x che tende a valore infinito - Calcolo di limiti senza forme di indeterminazione - Calcolo di limiti con forme di indeterminazione: <ul style="list-style-type: none"> - Limiti con somma algebrica di infiniti - Limiti di frazioni con numeratore e denominatore infinitesimi - Limiti di frazioni con numeratore e denominatore infiniti - Infiniti e loro confronto, gerarchia degli infiniti <p>La derivata</p> <ul style="list-style-type: none"> - Derivata in un punto

	<ul style="list-style-type: none"> - Derivate di funzioni elementari (potenze, esponenziali, logaritmi) - Algebra delle derivate: <ul style="list-style-type: none"> - Linearità della derivata - Derivata del prodotto - Derivata del quoziente - Derivata di funzione composta - Relazione tra il segno della derivata prima e la crescita - Relazione tra il segno della derivata seconda e la concavità - Concetti di massimo, minimo e flesso <p>Studio di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dominio - Intersezione con gli assi - Studio del segno - Limiti - Asintoti orizzontali e verticali - Derivata prima - Studio della derivata prima - Derivata seconda - Studio della derivata seconda - Grafico probabile di una funzione <p>Problemi di ottimizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - problemi in cui lo studio di funzione permette di minimizzare o massimizzare una quantità in un contesto reale
<p style="text-align: right;">ABILITÀ:</p>	<p><u>Introduzione all'analisi matematica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere tipologie di funzioni - Determinare dominio e immagine di funzioni di variabile reale - Riconoscere punti di massimi, minimi e flessi del grafico di una funzione <p><u>Limiti di funzioni reali di variabile reale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare limiti di funzioni algebriche e trascendenti - Ricercare asintoti di funzioni reali di variabile reale - Utilizzare tali informazioni per costruire un grafico probabile di funzioni reali di variabile reale <p><u>La derivata</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Calcolare derivate di funzioni reali di variabile reale operando con l'algebra delle derivate - Applicare il concetto di derivata a semplici problemi <p><u>Lo studio di funzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Studiare una funzione, determinandone dominio, segno, limiti, derivata prima e seconda e rappresentarne il grafico nel piano cartesiano
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE:</p>	<p>Lezione frontale</p>
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Le prove scritte hanno previsto sia esercizi per valutare l'applicazione basilare dei concetti e delle formule, sia esercizi più</p>

	<p>complessi orientati principalmente allo studio di funzione ed alla realizzazione del grafico probabile di una funzione.</p> <p>Le prove orali hanno previsto alcune domande teoriche per valutare le conoscenze e l'uso del linguaggio specifico; esercizi applicativi e problemi.</p> <p>Una particolare importanza è stata data nelle prove orali alla comprensione dei concetti affrontati e dei metodi risolutivi utilizzati. Altri elementi di valutazione, di carattere formativo, sono stati la continuità e la qualità dello studio, verificata tramite domande e interventi dal posto.</p> <p>Occasionalmente sono stati valutati interventi in cui uno studente ha svolto in modo corretto esercizi alla lavagna o ha partecipato in modo particolarmente proficuo alla lezione.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, 5 - Matematica.azzurro (Terza Edizione), Zanichelli
prof. Francesco Treccani	

Fisica	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>Parte della classe riesce a svolgere semplici problemi in autonomia.</p> <p>Il linguaggio specifico è utilizzato spesso in modo efficace.</p> <p>Utilizzo consapevole dell'energia elettrica senza eccessi o sprechi.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p><u>Elettrostatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -La carica elettrica -La forza di Coulomb -Il campo elettrico -Cenni al teorema di Gauss -Gli esperimenti di Millikan e Thomson <p><u>I circuiti elettrici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -La corrente elettrica -Differenza di potenziale: le batterie -Leggi di Ohm -Sicurezza elettrica <p><u>Campo magnetico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il campo magnetico - Magneti permanenti (poli magnetici indivisibili) - Linee di campo magnetico - Il geomagnetismo - Forza di Lorentz: modulo, direzione e verso (definizione vettoriale e regola della mano destra)

	<ul style="list-style-type: none"> - Lo spettrometro di massa - Forza magnetica - Diffusori audio <p><u>La relatività ristretta</u> (parte dell'argomento è stato svolto in lingua inglese con metodologia CLIL)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Primo postulato -Secondo postulato -Dilatazione degli intervalli temporali -Contrazione delle lunghezze -L'energia relativistica
ABILITÀ:	<p><u>Elettrostatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi di interazione tra cariche applicando la legge di Coulomb - Calcolare il campo elettrico generato da una o più cariche <p><u>Generatori elettrici e corrente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare le leggi di Ohm - Confrontare i calcoli con l'effettivo consumo energetico delle apparecchiature elettriche <p><u>Campo magnetico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Determinare intensità, direzione e verso della forza di Lorentz - Descrivere il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico <p><u>La relatività ristretta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed illustrare i postulati della relatività ristretta
METODOLOGIE:	Lezione frontale, lezione dialogata, flipped classroom, esercitazioni collettive.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le valutazioni degli studenti sono state assegnate attraverso prove riguardanti esercizi pratici di risoluzione di problemi attraverso il calcolo e prove fatte di domande aperte riguardanti le parti di teoria dei capitoli o ragionamenti sugli argomenti.</p> <p>I principali criteri di valutazione sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisizione dei concetti base degli argomenti trattati -proprietà di linguaggio e lessicali -utilizzo corretto delle unità di misura
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	-John D. Cutnell, Kenneth W. Johnson, "La fisica di Cutnell e Johnson.azzurro - Elettromagnetismo, Relatività e quanti", ed. Scienze Zanichelli
prof. Michele Loda	

<i>Diritto ed economia politica</i>	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	<p>In questo ultimo anno di liceo, il programma di diritto ed economia politica verte su tematiche alquanto attuali e di comune fruibilità.</p> <p>A fronte di ciò, la classe, globalmente, ha mostrato una spiccata curiosità ed interazione rispetto ai temi trattati, manifestando, altresì, l'utilizzo corretto di un linguaggio tecnico-giuridico specifico, sia nella forma scritta sia in quella orale.</p> <p>La maggior parte della classe, quindi, ha compreso ed assimilato in modo più che soddisfacente gli argomenti trattati, anche se tende a rimanere ancorata ad uno studio "scolastico", incardinato in rigide strutture tematiche, non avendo (se non in qualche raro caso) una visione d'insieme tale da inglobare l'attualità.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo Stato: definizione e il suo processo di formazione: formazione primaria e secondaria. ● Le origini dello Stato moderno. ● I caratteri specifici dello Stato moderno: ente originario, rappresentativo, indipendente e organizzazione territoriale. ● Gli elementi costitutivi e identificativi dello Stato: territorio, mare territoriale, suolo, sottosuolo e spazio aereo. Il territorio mobile dello Stato, il concetto di extraterritorialità. Le sedi diplomatiche: consolato e ambasciata. L'immunità. ● Popolo e cittadinanza. Popolo e popolazione. I criteri per l'acquisto della cittadinanza. Ius sanguinis e ius soli. ● Acquisto della cittadinanza per nascita, adozione, matrimonio e naturalizzazione. Doppia cittadinanza e rinuncia alla cittadinanza. ● La condizione giuridica dello straniero. L'Unione europea e la cittadinanza europea (diritti ad essa connessi), cittadini extracomunitari. Gli stranieri in Italia: il problema migratorio, visto di soggiorno, permesso di soggiorno, carta di soggiorno. ● La sovranità: definizione di potere sovrano. ● Lo Stato liberale e la sua crisi. ● Lo Stato socialista: i caratteri. ● Lo Stato totalitario.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo Stato democratico: etimologia, principi e caratteri. La crisi della democrazia rappresentativa. Il problema dell'astensionismo. ● Forme di governo. Monarchia: assoluta, costituzionale e parlamentare. Repubblica: presidenziale, semi presidenziale e parlamentare.. ● Le origini storiche della Costituzione: dallo Statuto Albertino all'Assemblea Costituente. ● La struttura e i caratteri della Costituzione repubblicana: popolarità, rigidità, lunghezza, compromissoria, democraticità, programmaticità. La procedura di revisione costituzionale ex art. 138 C. Analisi art. 139 C. ● Analisi dei principi fondamentali: art. 1: il fondamento democratico e la tutela dei diritti (democrazia diretta e indiretta). Art. 2: diritti inviolabili e doveri inderogabili. Art. 3 Costituzione: uguaglianza formale e sostanziale. Concetto di equità. Art. 4: il diritto al lavoro. Art. 5 Costituzione: tra decentramento e autonomia. Principio di sussidiarietà. La potestà legislativa delle Regioni ex art. 117 C. Art. 10 Costituzione: il diritto internazionale, l'asilo politico, l'estradizione e il mandato di cattura europeo. Art. 11 Costituzione: la tutela della pace e il ripudio della guerra. Le organizzazioni internazionali (ONU e NATO). ● Analisi dell'art. 13 C: libertà formale e sostanziale. Principio della riserva di legge e giurisdizione. Il ricorso al Tribunale del riesame. Le situazioni di necessità ed urgenza: arresto in flagranza, fermo di indiziato. La convalida. La presunzione di non colpevolezza e la custodia cautelare. Esenzioni dalla custodia cautelare. ● La libertà di domicilio, comunicazione e circolazione ex artt. 14,15 e 16 della Costituzione. ● Analisi dell'art. 21: libertà di manifestazione del pensiero. I limiti alla libertà di espressione: buon costume, calunnia, diffamazione, apologia di reato. Libertà di stampa. ● Le garanzie giurisdizionali: art. 24 della Costituzione. I gradi del procedimento. Gli stati del procedimento: fase introduttiva, istruttoria e trattazione,
--	---

	<p>decisionale. Inviolabilità del diritto di difesa in ogni stato e grado del procedimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giudice naturale precostituito per legge e irretroattività della legge penale: analisi art. 25 C. Responsabilità penale: analisi art. 27 C. ● Democrazia e rappresentanza: la sovranità popolare: democrazia diretta e indiretta. ● Il diritto di voto e il corpo elettorale: i caratteri del voto. L'esercizio del diritto di voto: elettorato attivo e passivo, modalità. Il voto degli italiani all'estero. ● Gli strumenti di democrazia diretta: petizione, iniziativa popolare, referendum (abrogativo, costituzionale, regionale). ● L'ordinamento della Repubblica: il Parlamento. ● Il bicameralismo perfetto. La legislatura. La proroga dei poteri ex art. 60 C. La prorogatio ex art. 61 C ● L'organizzazione delle Camere: i regolamenti. Il Presidente della Camera e l'ufficio di presidenza. I gruppi parlamentari. Le commissioni parlamentari permanenti. ● Il funzionamento delle Camere: maggioranza semplice, assoluta, qualificata. Il numero legale: presunzione e verifica del numero. Voto segreto e palese. Le deliberazioni delle Camere, la prassi nelle votazioni parlamentari. Il concetto di ostruzionismo parlamentare. ● La posizione giuridica dei parlamentari: ineleggibilità, incompatibilità, autonomia, indennità, immunità dagli arresti e insindacabilità. ● L'iter legislativo: iniziativa, discussione e approvazione, promulgazione e pubblicazione di una legge. La procedura decentrata mediante la commissione in sede deliberante. ● La funzione ispettiva del Parlamento: la commissione d'inchiesta (poteri e funzioni). ● Il potere di controllo politico del Parlamento: interrogazioni, interpellanze e mozioni. ● Il potere di controllo economico del Parlamento: la legge di Bilancio, il bilancio pubblico e la manovra economica. ● La funzione esecutiva: il Governo. ● La composizione del Governo, il ruolo del Presidente del Consiglio. I ministri. Le deliberazioni del CM.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● La formazione del Governo: consultazioni presidenziali, accettazione, giuramento. La mozione di fiducia, la questione di fiducia. ● Crisi di Governo: parlamentari ed extraparlamentari (Il “rimpasto” e il Governo tecnico). ● Le funzioni del Governo: indirizzo politico. ● L’attività normativa del Governo (d.l., d. lgs., regolamenti) ● La funzione giudiziaria: la magistratura. ● I principi costituzionali sulla magistratura. Magistratura giudicante e requirente, giudici di legittimità e di merito. ● La giurisdizione civile. ● La giurisdizione penale: gradi e fasi del processo penale. ● L’indipendenza dei magistrati e la loro responsabilità civile. ● Gli organi di controllo costituzionale: Il Presidente della Repubblica. ● Funzione, elezione, requisiti, durata della carica, supplenza del Presidente della Repubblica. I poteri del Capo dello Stato: attribuzioni del PDR rispetto ai tre poteri dello Stato, legislativo, esecutivo e giudiziario. Atti formalmente e sostanzialmente presidenziali. Grazia, amnistia e indulto. La responsabilità del PDR: la messa in stato d'accusa e il giudizio davanti alla Corte Costituzionale. ● Gli organi di controllo costituzionale: la Corte Costituzionale. ● Il ruolo e il funzionamento della Corte Costituzionale: le ragioni dell'istituzione della Corte, composizione, deliberazioni. Il giudizio sulla legittimità delle leggi: via diretta e incidentale. Il giudizio della Corte e l'efficacia delle sentenze costituzionali. ● Le autonomie locali ● L’organizzazione delle Regioni. ● La competenza legislativa delle Regioni. ● I Comuni, le loro funzioni e la loro organizzazione. ● Le Province e le città metropolitane. ● Le fonti del diritto internazionale (consuetudini e trattati). Il principio “pacta sunt servanda”. L’ONU: organi principali e la Dichiarazione universale dei diritti umani. Le altre organizzazioni internazionali (FAO, OMS, UNICEF, NATO, WTO e OCSE).
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● L'Unione Europea e il processo di integrazione europea: le principali tappe dell'Unione. ● Il Consiglio dell'UE, La Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio europeo. ● Le fonti del diritto comunitario: regolamenti e direttive. ● La politica agricola, ambientale e la politica di sicurezza comune. ● I diritti dei cittadini europei. ● L'intervento dello Stato in economia: ruolo e funzioni. ● Economia mista, funzioni economiche. ● Spese pubbliche, entrate pubbliche e il sistema tributario italiano. ● La pressione tributaria. ● La politica economica: l'intervento pubblico. ● Gli strumenti e gli obiettivi della politica economica. ● Il bilancio dello Stato: principi. Analisi costi benefici. La manovra economica. La politica di bilancio, il debito pubblico e la governance europea. I principi costituzionali relativi al bilancio. L'iter di approvazione e i tipi di bilancio. ● Il sistema economico nell'era della globalizzazione: gli scambi commerciali e le nuove dimensioni dei rapporti internazionali (effetti in ambito giuridico ed economico). ● Vantaggi e svantaggi della globalizzazione. ● Il ruolo delle multinazionali. ● Le conseguenze economiche dei flussi migratori. ● Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile: sviluppo economico, sottosviluppo (cause e rimedi), sviluppo sostenibile.
<p>ABILITÀ:</p>	<p>- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>- Orientarsi nella normativa pubblicistica e civilistica.</p> <p>- Analizzare i problemi giuridici, etico e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.</p>

	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.- Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio.- Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi anche in chiave economica.- Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni giuridici, economici e sociali.- Comprendere l'evoluzione del concetto di Stato.- Comprendere l'importanza del ruolo cardine dello Stato di diritto e delle garanzie da quest'ultimo offerte.- Comprendere i principi fondamentali della Costituzione italiana.- Sapere valorizzare il principio di uguaglianza in una società spesso dominata da stereotipi e pregiudizi.- Comprendere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, acquisendo piena consapevolezza delle esigenze della collettività.- Comprendere l'importante ruolo del Governo come organo che guida la politica e l'economia del Paese.- Comprendere il ruolo del Parlamento e dell'iter legislativo.- Comprendere la delicatezza della funzione giudiziaria.- Cogliere l'importanza del ruolo super partes del Capo dello Stato.- Comprendere l'importante funzione della Corte costituzionale di sovrintendere al rispetto dei principi della Costituzione.- Intuire le opportunità economiche e sociali legate all'allargamento dell'Unione europea.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i vantaggi derivanti dalla cittadinanza europea. - Comprendere il ruolo dello Stato in economia e le funzioni della politica economica. - Valutare gli aspetti positivi e quelli negativi legati alla forma di Stato sociale - Essere consapevoli che lo sviluppo economico dipende non solo dal reddito, ma anche da altri fattori, sociali e culturali - Cogliere le novità determinate nel mondo imprenditoriale dalla globalizzazione dei mercati. - Comprendere gli effetti che le azioni di oggi possono avere sulle generazioni future. - Comprendere il significato e l'importanza degli interventi per consentire uno sviluppo sostenibile ed etico.
METODOLOGIE:	<p>La lezione è incentrata sullo studente.</p> <p>Viene privilegiata la metodologia didattica attiva: lezioni interattive (grazie anche al supporto fornito dalla LIM in classe), simulazioni operative, discussioni guidate, <i>problem solving</i> per abituare gli allievi al confronto, all'apprendimento cooperativo quale apprendimento individuale e risultato di un processo di gruppo nonché di capacità di organizzazione del lavoro scolastico.</p> <p>Alcuni argomenti sono gestiti mediante lezione frontale, caratterizzata, tuttavia, dalla necessaria partecipazione degli allievi per favorire e soprattutto sollecitare un proficuo coinvolgimento degli stessi alla materia.</p> <p>Una lezione interattiva, quindi, aperta ad interventi e diretta a stimolare, se possibile, un dibattito in classe, anche attraverso la presentazione degli argomenti sotto forma di casi concreti con significativo valore rispetto ai temi trattati in classe.</p> <p>Per conseguire quanto sopra sono stati utilizzati i seguenti mezzi:</p> <p>Libro di testo.</p>

	<p>Costituzione Italiana, Codice civile, Codice penale e altri testi di legge, la cui consultazione è stata ritenuta necessaria.</p> <p>Mezzi di informazione e consultazione online di giornali e quotidiani.</p> <p>Consultazione online di documenti di approfondimento, sia tecnici (es. leggi, atti di governo, Gazzetta Ufficiale, sentenze, ecc.), che divulgativi (articoli, dibattiti, ecc.).</p> <p>Sono stati ripresi in classe alcuni argomenti specifici, così da intervenire <i>in itinere</i>, in modo generale o individualizzato, per il recupero delle differenti carenze.</p> <p>Durante il mese maggio sono stati svolti sportelli di ripasso.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le verifiche sono condotte in modo tale da valutare il grado di conoscenza degli argomenti trattati, di comprensione e di applicazione degli stessi in situazioni reali ma anche in un'ottica di valutazione delle competenze raggiunte dallo studente, il tutto in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici ed interdisciplinari prefissati.</p> <p>Si è tenuto conto anche dell'impegno personale, della qualità e continuità dello studio, della qualità dei contenuti esposti, della partecipazione all'attività e dell'interesse alle attività didattiche in classe e agli eventi proposti dalla scuola, ad integrazione dell'offerta formativa, nonché della capacità di approfondimento e rielaborazione autonoma e del comportamento e del rispetto delle persone e delle regole.</p> <p>In particolare, la valutazione è basata su interrogazioni orali e/o scritte, nonché sull'approfondimento personale ed autonomo di peculiari temi già affrontati in classe.</p> <p>La valutazione ha la funzione di verificare i livelli di apprendimento degli studenti e i processi di insegnamento, sempre suscettibili di modifica <i>in itinere</i>.</p> <p>Essa, infatti, non è un semplice strumento tecnico di misurazione del sapere acquisito ma assume una specifica valenza formativa in termini di</p>

	consapevolezza degli obiettivi, delle competenze e dei relativi percorsi.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	- "Nel mondo che cambia" di M. R. Cattani e F. Zaccarini - Diritto ed Economia -quinto anno- - Costituzione italiana.
	prof.ssa Ida Scalzilli

Scienze Umane	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	<p>In questo ultimo anno di liceo, il programma di Scienze Umane ha favorito la comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale, lo sviluppo dell'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni, a individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana, comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.</p> <p>A fronte di ciò, la classe in generale ha mostrato una più che buona curiosità ed interazione rispetto ai temi trattati, manifestando, altresì, la capacità di analisi critica dei fenomeni sociali.</p> <p>Gran parte della classe, quindi, ha compreso ed assimilato in modo più che soddisfacente gli argomenti trattati, spesso riuscendo anche ad applicarli ad una lettura sociologica della realtà quotidiana, creando interessanti collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Vi è una piccola parte di studenti, tuttavia, che fatica ad approcciarsi alla materia con specificità di linguaggio e rimane ancora pressoché ancorata ad uno studio più "scolastico", incardinato in rigide strutture tematiche.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Ai fini della comprensione dei fenomeni sociali, oggetto dei nuclei tematici della classe V, sono stati recuperati e riaffrontati</p> <p>1 Metodologia della ricerca</p> <p>Metodologia della Ricerca nel Liceo delle Scienze Umane insegna a studiare i comportamenti umani e sociali con rigore scientifico. Include le fasi di ricerca (ipotesi, raccolta dati, interpretazione), metodi quantitativi (statistica, sondaggi) e qualitativi (interviste, osservazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fondamenti della Ricerca: Definizione del problema, formulazione di ipotesi, validità dei risultati.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodi Qualitativi: Osservazione partecipante, interviste (strutturate/non strutturate), storie di vita. ● Metodi Quantitativi: Questionari, campionamento, analisi statistica dei dati. ● Strumenti Specifici: Uso di questionari, focus group e analisi dei documenti per lo studio di fenomeni sociali e psicologici. <p>2 La politica: il potere, lo Stato, il cittadino</p> <p>La nozione di “potere” dentro e fuori l’ambito politico, il potere secondo Foucault</p> <p>Il potere legittimo di Weber e le sue forme</p> <p>Storia e caratteristiche dello Stato moderno</p> <p>Stato moderno e sovranità.</p> <p>Lo Stato assoluto</p> <p>La monarchia costituzionale</p> <p>La democrazia</p> <p>T G. Sartori, <i>Lezioni di democrazia</i></p> <p>I limiti della democrazia</p> <p>Stato totalitario</p> <p>Lo Stato totalitario secondo H. Arendt</p> <p>Totalitarismi e propaganda</p> <p>La partecipazione politica</p> <p>Diverse forme di partecipazione,</p> <p>Elezioni e comportamento elettorale,</p> <p>Il concetto di “opinione pubblica”</p> <p>La teoria della spirale del silenzio</p> <p>T E. Noelle-Neumann, <i>La spirale del silenzio in campagna elettorale,</i></p> <p>Il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa nella formazione dell’opinione pubblica</p> <p>3 I mezzi di comunicazione di massa e l’industria culturale</p> <p>Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale</p> <p>Lo sviluppo di media e tecnologie della cultura tra Ottocento e Novecento. I mezzi di comunicazione di massa nella propaganda totalitaristica.</p> <p>Il concetto di “società di massa”</p> <p>Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti: apocalittici e integrati (Scuola di Francoforte, Pasolini, Morin, Benjamin)</p> <p>3 Lo stato sociale, i modelli di welfare</p> <p>Le origini del Welfare: Thomas More in Utopia (1516), Elisabetta I, Old Poor Law, 1600, Thomas Paine (1737 – 1809), Nicolas de Condorcet.</p>
--	--

	<p>La politica sociale di Bismark</p> <p>Il primo Welfare: Il piano Beveridge <i>T W. Beveridge, Guerra a sei mali non necessari, 1942</i></p> <p>La storia del Welfare Italiano</p> <p>Dai modelli alla crisi del Welfare</p> <p>Modelli universalistici e modelli occupazionali</p> <p>I modelli di Welfare, le tipologie di Esping Andersen: liberale (analisi del modello USA), socialdemocratico(analisi del modello Svezia), conservatore (analisi del modello Germania), familistico. Punti di forza e limiti dei tre modelli.</p> <p>La crisi del Welfare e il terzo settore</p> <p>4 La società: stratificazione e disuguaglianze</p> <p>La stratificazione sociale</p> <p>La nozione di stratificazione sociale</p> <p>Diverse forme di stratificazione sociale</p> <p>La stratificazione secondo Marx</p> <p>La stratificazione secondo Weber</p> <p>Nuovi scenari sulla stratificazione</p> <p>La prospettiva funzionalista</p> <p>La stratificazione sociale nel Novecento</p> <p>La povertà</p> <p>Povertà assoluta e povertà relativa</p> <p>ISTAT: povertà assoluta, povertà relativa, soglia di povertà, paniere</p> <p>Povertà educativa</p> <p>Indice di Sviluppo Umano, Indice di Gini <i>T V. Shiva, Da dove viene la povertà</i></p> <p>5 La Globalizzazione</p> <p>Che cos'è la globalizzazione?</p> <p>I termini del problema,</p> <p>I presupposti storici della globalizzazione</p> <p>Le diverse facce della globalizzazione</p> <p>T. A. Sen, "Modernità liquida"</p> <p>T. U. Beck, "La società del rischio"</p> <p>La globalizzazione economica,</p> <p>Le imprese multinazionali, aspetti positivi e negativi</p> <p>La teoria della decrescita felice di Latouche</p> <p>La globalizzazione politica,</p> <p>Lo stato nazionale dalle origini alla crisi,</p> <p>Il trilemma di Rodrik</p> <p>Le istituzioni politiche internazionali</p> <p>L'Unione Europea: dal progetto politico di Ventotene, percorso storico, principi, modello sociale europeo.</p>
--	---

	<p>T. A. Spinelli, <i>Per un'Europa libera e unita</i> La globalizzazione culturale, La globalizzazione: persone e idee in movimento Cultura e identità nel mondo globalizzato Globalizzazione e indigenizzazione</p> <p>6 Multiculturalismo Dalla multiculturalità al multiculturalismo, Il multiculturalismo è possibile? Il multiculturalismo è auspicabile? I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati, Modelli di cittadinanza T. A. Sen, <i>Le nostre semplici diversità</i> I limiti del multiculturalismo e la prospettiva interculturale Sguardo alla situazione dei migranti</p>
	<p>Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono Individuare nelle varie prospettive sociologiche l'emergenza di temi e motivi già sollevati dai padri fondatori della disciplina Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno stesso fenomeno Distinguere tra dimensione sociale e dimensione politica del potere Cogliere la centralità del concetto di "legittimazione" del potere Individuare le linee evolutive essenziali della storia dello Stato moderno Acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere le caratteristiche delle moderne democrazie liberali Cogliere i tratti tipici degli Stati totalitari e individuare in essi elementi di interesse per un'analisi sociale Cogliere i tratti essenziali del Welfare State, individuandone risorse e fattori di debolezza Comprendere significato e spessore del concetto di "partecipazione politica" Distinguere le differenti tipologie di comportamento elettorale Comprendere il concetto di "opinione pubblica" e il suo legame con i mass media Cogliere la stratificazione come elemento ineludibile della società e dell'esperienza sociale Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale Comprendere la lettura della stratificazione sociale da parte di alcuni pensatori classici</p>

	<p>Individuare i fattori di novità che nell'assetto sociale attuale qualificano le dinamiche di stratificazione</p> <p>Cogliere la complessità semantica della nozione di "povertà" e le diverse forme in cui è empiricamente riscontrabile</p> <p>Cogliere significato e spessore del termine "globalizzazione", individuando</p> <p>i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno</p> <p>Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni</p> <p>Cogliere in esperienze e situazioni della vita quotidiana fattori e dinamiche di respiro globale</p> <p>Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione</p> <p>Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e le sue criticità</p> <p>Comprendere il significato di progetti alternativi di sviluppo e saperne individuare le implicazioni in riferimento alla propria esperienza quotidiana</p> <p>Comprendere il carattere strutturalmente "multiculturale" della società umana e le sue radici storiche</p> <p>Cogliere la specificità della questione multiculturale in seno alla storia europea degli ultimi decenni</p> <p>Individuare i concetti-chiave necessari per il dialogo e il riconoscimento reciproco</p> <p>Cogliere i principi ispiratori delle diverse politiche adottate dagli Stati occidentali nei confronti dei migranti</p> <p>Cogliere la differenza tra una prospettiva multiculturale e un progetto interculturale</p> <p>Comprendere il valore formativo globale di un'educazione interculturale</p> <p>Comprendere il senso e la complessità di un'attività di ricerca</p> <p>Cogliere i presupposti e le implicazioni di ogni scelta operata dal ricercatore nel suo lavoro</p> <p>Individuare le caratteristiche proprie di ogni procedura di indagine in relazione agli scopi della ricerca</p> <p>Riconoscere i punti di forza e di debolezza di ogni metodo di ricerca</p>
METODOLOGIE:	<p>La didattica prevede una metodologia EAS, Episodi di Apprendimento Situato, volta a situare lo studente in situazioni significative ed esperienziali di apprendimento secondo la logica della Flipped Lesson. L'idea di fondo è che l'apprendimento si genera se lo studente è messo nella condizione di elaborare in forma personale o cooperativa la conoscenza. Gli EAS, progettati per far acquisire allo studente oltre alle conoscenze dei contenuti disciplinari, le</p>

	<p>competenze chiave e trasversali, prevedono le seguenti tecniche didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali introduttive e di sintesi delle tematiche ● Visione di documentari e analisi di sequenze filmiche ● Discussioni guidate ● Confronti in classe dei lavori svolti individualmente o di gruppo e delle riflessioni emergenti ● Restituzioni ● Brainstorming ● Letture e analisi di testi, di articoli di giornale e di riviste scientifiche. ● Flipped Lesson <p>La metodologia EAS prevede, la logica della “classe capovolta” secondo la quale i compiti svolgono spesso una funzione anticipatoria rispetto a quanto verrà svolto in classe, in forma spesso laboratoriale. Questa modalità consente di agevolare anche gli studenti BES, in chiave di didattica inclusiva.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione è effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel POF dell’Istituto, approvati nel collegio docenti e condivisi nel Consiglio di classe.</p> <p>Gli strumenti utilizzati per la verifica formativa e sommativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interventi, contributi, richieste di chiarimenti, capacità di lavoro individuale e di gruppo, ordine e metodo di studio ● Verifiche orali ● Prove scritte nella forma del saggio/elaborato argomentativo su tematiche indicate ● Realizzazione di prodotti multimediali, individuale o di gruppo. <p>Il processo di apprendimento è stato costantemente monitorato e modulato in riferimento a specifiche situazioni degli alunni. La valutazione si ispira ai principi della “valutazione autentica”, ovvero mira a valutare non solo l’acquisizione di conoscenze, ma lo sviluppo e la formazione di competenze; la valutazione è diffusa durante tutti i momenti dell’attività didattica (partecipazione, lavori di gruppo, compiti).</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo in adozione: <i>Orizzonte Scienze Umane</i>, E. Clemente, R. Danieli, Paravia-Pearson</p> <p>La didattica si è avvalsa dell’ausilio di uno spazio di Classe virtuale (Google Classroom) nella piattaforma di istituto (oltre al registro e quaderno elettronico istituzionale) per la condivisione di compiti, mandati di lavoro e prodotti multimediali realizzati dagli studenti e materiali didattici.</p> <p>In aula, è stata utilizzata la LIM per la visione di presentazioni, video; dispositivi portatili personali (Tablet o PC) in ausilio ad applicativi web gratuiti per la realizzazione di contenuti multimediali, in ordine ai temi affrontati in classe.</p>

	Lettura e analisi di saggi antologici.
	prof.ssa Gloria Sinini

<i>Lingua e cultura spagnola</i>	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	<p>Considerato che il programma svolto quest'anno è dedicato principalmente all'ambiente letterario, lo studente deve saper esprimere, sia in forma orale sia in forma scritta, gli argomenti letterari utilizzando un lessico corretto e specifico dimostrando di avere capacità di analisi, collegamento e rielaborazione dei testi esaminati, collegando inoltre gli autori e le loro tematiche principali al contesto sociale, storico, artistico e letterario. Questi obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni, mentre una parte presenta ancora difficoltà ad esprimersi in lingua presentando lacune grammaticali e di conseguenza difficoltà ad analizzare i testi proposti. Infine per ampliare l'espressione scritta e orale sono stati trattati temi di attualità e cultura.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p><u>LITERATURA:</u></p> <p>EL MODERNISMO Y GENERACIÓN DEL 98</p> <p>Marco Histórico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● El desastre del 98 ● Alfonso XIII ● Desastre anual y la Guerra del Rif ● Miguel Primo de Rivera <p>Marco Social</p> <ul style="list-style-type: none"> ● División de la sociedad ● Proceso de migración y de urbanización ● España rural e intentos de reformas agrarias ● Práctica del mayorazgo ● Importancia de los caciques ● Movimientos obreros y las primeras huelgas organizadas <p>Marco Literario</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Modernismo 1. Antecedentes e influencias 2. Temas 3. Estilo ● Generación del 98 1. Temas 2. Géneros 3. Estilo 4. Concepto del término “generación” ● Regeneracionismo <p>RUBÉN DARÍO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida ● Obras y poética ● Lectura, análisis y comentario de la poesía “Venus” ● Lectura, análisis y comentario de la poesía “Sonatina” <p>JUAN RAMÓN JIMÉNEZ</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida ● Obras y poética de su cuatro etapas ● Análisis general de “Platero y yo” ● Lectura, análisis y comentario de la poesía “Vino, primera, pura” ● Lectura análisis y comentario del Iº capítulo de “Platero y yo” <p>MIGUEL DE UNAMUNO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida ● Unamuno poeta y novelista ● Unamuno ensayista ● Análisis de “Niebla” (argumento, temáticas, estética, estilo) ● Análisis de “ En torno al casticismo” (argumento y estilo) ● Lectura, análisis y comentario capítulo I, XXXI de Niebla <p>RAMÓN MARÍA DEL VALLE-INCLÁN</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida ● Obras ● Etapa modernista ● Etapa del esperpento ● Análisis de “Luces de Bohemia” (argumento, temáticas, estética y estilo)
--	--

	<p>PÍO BAROJA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida ● Obras, estilo y temáticas ● Análisis de “El árbol de la ciencia” (argumento, estética y estilo) ● Lectura, análisis y comentario de la parte V del “El árbol de la ciencia” <p>AZORÍN</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida ● Obras y temáticas ● Lectura, análisis y comentario del fragmento "Castilla" <p>ANTONIO MACHADO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida ● Obras, estilo y temáticas ● Análisis de las temáticas de “Soledades, galerías y otros poemas” ● Análisis de las temáticas de “Campos de Castilla” ● Análisis de las temáticas de “Nuevas Canciones” ● Lectura, análisis y comentario de “Retrato” ● Lectura, análisis y comentario de “Allá, en las tierras altas...” <p>LAS VANGUARDIAS Y LA GENERACIÓN DEL 27</p> <p>Marco histórico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La dictadura de Miguel Primo de Rivera ● Los bienios de la II República ● Las etapas de la Guerra Civil: del golpe de estado a la toma de Madrid <p>Marco Social</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Reformas del bienio reformista ● Importancia de los intelectuales extranjeros en la Guerra Civil <p>Marco Literario</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Edad de la Plata
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Residencia de Estudiantes y Institución Libre de Enseñanza <p>LAS VANGUARDIAS</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Características generales ● Los novecentistas ● El Ultraísmo ● El Cubismo ● El Futurismo ● El Creacionismo ● El Dadaísmo ● El Surrealismo <p>RAMÓN GÓMEZ DE LA SERNA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida y obras ● Greguerías <p>VICENTE HUIDOBRO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida y obras ● Caligramas y poesías visuales ● Lectura, análisis y comentario de la poesía “Los dos caminos” <p>GENERACIÓN DEL 27</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Características generales ● Influencias ● Tendencias estilísticas: poesía pura, poesía tradicional, surrealismo y otras vanguardias, poesía comprometida <p>PEDRO SALINAS</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida y obras ● Poética ● Lectura, análisis y comentario de la poesía “Para vivir no quiero” <p>FEDERICO GARCÍA LORCA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vida y obras ● Uso de los símbolos ● Etapas poéticas ● Análisis y características generales de “Poema del Cante Jondo” ● Análisis y características generales de “El Romancero Gitano” ● Análisis y características generales de “Poeta en Nueva York”
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Lectura, análisis y comentario de la poesía “Canción del jinete” ● Lectura, análisis y comentario de la poesía “Romance de la luna, luna” ● Lectura, análisis y comentario de la poesía “Aurora” ● Etapas teatrales ● Análisis general de “La Casa de Bernarda Alba”, resumen detallado de los tres actos, características de los personajes, estructura de la obra, temas tratados, símbolos espaciales, lenguaje y significado. <p>Competencias escritas y orales:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Redacción de temas escritos ● Conversaciones nivel B2/ C1 de diferentes temáticas propuestas por el Instituto Cervantes.
ABILITA'	<p>Nell'ambito delle competenze linguistico-comunicative, si fa esplicito riferimento alle descrizioni delle competenze, suddivise per livelli, contenute nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Per il quinto anno vengono recepite le Indicazioni Nazionali, che pongono come obiettivo al termine di questo ciclo il raggiungimento di competenze linguistico-comunicative rapportabili al livello B2/C1 in tutte cinque le abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale e scritta, interazione).</p> <p>Comprensione della lingua orale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere un messaggio a livello globale e analitico 2. Riconoscere le variabili che caratterizzano la situazione comunicativa 3. Ipotizzare il significato di parole sconosciute ricavando gli elementi necessari dal contesto. 4. Riconoscere l'intenzione comunicativa del parlante individuando gli scopi esplicitati nel discorso. <p>Comprensione della lingua scritta</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere un testo a livello globale e analitico 2. Riconoscere l'intenzione comunicativa del messaggio scritto. 3. Ipotizzare il significato di parole sconosciute desumendolo dal contesto. 4. Riconoscere i vari tipi di testo.

	<p>Produzione della lingua orale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Usare correttamente il sistema fonetico. 2. Utilizzare termini, espressioni linguistiche grammaticalmente corrette e funzionali alle diverse situazioni . 3. Riferire esperienze personali e i contenuti di argomenti svolti. <p>Produzione della lingua scritta</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scrivere in modo ortograficamente corretto 2. Produrre un testo e fare l'analisi di un testo letterario. 3. Esprimere una valutazione personale su di un argomento dato.
METODOLOGIE	<p>Per le lezioni di letteratura gli argomenti nuovi venivano introdotti secondo una lezione frontale, ma centrate sugli alunni facendoli leggere e commentare i testi letterari proposti.</p> <p>Mentre le lezioni di conversazione erano centrate sugli alunni partendo da dibattiti o tematiche inerenti alla cultura e società, mentre per le lezioni di potenziamento di scrittura le lezioni erano indirizzate sulla pratica.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è svolta in modo tradizionale, attraverso verifiche scritte e interrogazioni orali.</p> <p>a: competenze orali</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza grammaticale e strutturale - ricchezza e varietà delle strutture usate - abilità comunicativa - ricchezza e proprietà lessicale - pronuncia - scioltezza espositiva - comprensione di quesiti <p>b:competenze scritte (per valutare sia l'efficacia comunicativa che la correttezza formale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - aderenza alle istruzioni date - coerenza e coesione (organizzazione del discorso) - ricchezza e proprietà lessicale - comprensione di testi e quesiti - correttezza grammaticale/strutturale <p>c: progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza</p> <p>d: impegno, frequenza e comportamento</p>
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Literatura: Contextos literarios 2 - Liliana Garzillo, Rachele Ciccotti Zanichelli</p>
	<p>prof.ssa Marta Bertoli</p>

Storia dell'arte	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	<p>Il programma dell'ultimo anno liceale è stato percorso privilegiando un dialogo tra arte e società che permettesse ai ragazzi di cogliere le tematiche di genere e identitarie intrinseche alle opere, fornendo costanti chiavi di lettura della contemporaneità in un serrato confronto con l'arte visuale. Una parte della classe in generale ha mostrato una buona curiosità ed interazione rispetto ai temi trattati, manifestando, altresì, la capacità di analisi critica dei fenomeni artistici affrontati durante l'anno scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle arti. ● Riconoscere gli aspetti stilistici e artistici e le trasformazioni intervenute tra XV e XX secolo secondo le evoluzioni del gusto in campo pittorico, scultoreo e architettonico. ● Contestualizzare le singole opere in uno specifico quadro stilistico di riferimento.
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Il Rinascimento maturo: Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti, Pietro Perugino, Raffaello Sanzio. La Maniera Moderna.</p> <p>-Leonardo da Vinci; IL Battesimo di Cristo, confronto con Andrea del Verrocchio, l'Annunciazione, l'Adorazione dei Magi, La Vergine delle rocce con confronto tra la copia della National Gallery e quella del Louvre di Parigi, Il Cenacolo Vinciano e confronto con la crocifissione di Andrea da Montorfano, La Battaglia di Anghiari (Stampe di P. Rubens) e le sperimentazioni.</p> <p>- Michelangelo Buonarroti; La Battaglia dei Centauri, La Madonna della Scala, La Pietà Vaticana, Il David, Il Tondo Doni, la Tomba di Giulio II e il Mosè, Schiavi, la Cappella Sistina e la volta affrescata, Il Giudizio Universale, Pietà Rondanini .</p> <p>Pietro Perugino; il ritratto di Francesco delle opere, La donazione delle chiavi, Lo sposalizio della Vergine.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raffaello Sanzio; Lo sposalizio della vergine, Il dittico Doni, Le stanze vaticane: stanza della Segnatura, stanza di Eliodoro, stanza dell'incendio di Borgo.

	<p>-Illuminismo e Neoclassicismo;</p> <p>-A. Canova, l'ideale estetico classico, Amore e Psiche, Teseo e il Minotauro, il monumento funebre a Maria Teresa d'Austria, Paolina Borghese.</p> <ul style="list-style-type: none"> - J.L. David; l'ideale etico-morale; Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat. - A.D. Ingres, Napoleone sul trono imperiale, La Grande Odaliska. - Francisco Goya, La Maja desnuda, Le fucilazioni del 3 Maggio 1808. - Giuseppe Piermarini, Il teatro alla Scala. - Tra Neoclassicismo e Romanticismo, Caspar David Friedrich, Viandante sul mare di nebbia. - Il Romanticismo ed il concetto di natura. - Constable pittoresco e sublime; La Cattedrale di Salisbury. - Gericault la rappresentazione della natura tra ideali estetici, neoclassici e romantici; La zattera della Medusa. - Il Romanticismo storico di Delacroix e Hayez. - Delacroix; La libertà che guida il popolo. - Hayez; Il bacio. <p>La seconda rivoluzione industriale e la nuova architettura del ferro e del vetro in Europa. Le grandi esposizioni universali europee. -Joseph Paxton, il Crystal Palace per la Great Exhibition di Londra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gustave Eiffel, la Tour Eiffel e la grande esposizione universale di Parigi. <p>-L'architettura eclettica e neo Rinascimentale italiana, la Galleria Vittorio Emanuele II di Giuseppe Mengoni, la Mole Antonelliana di Alessandro Antonelli, la Galleria Umberto I di Napoli.</p> <p>Di fronte al mondo: il realismo e l'impressionismo. Manet. En plain air, la diffusione delle stampe giapponesi in Europa, la teoria del colore e del contrasto simultaneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E. Manet; Colazione sull'erba, Il Bar delle Folies Bergère, Olympia.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - C. Monet, impressione levar del Sole, Campo di Papaveri, Le Serie (Ninfee, i Filari, i Pagliai, la Facciata della Cattedrale di Rouen), Le Grenouillere confronto con l'opera di Renoir, Lo stagno delle Ninfee. - P.A. Renoir, Le Moulin de la Galette, Le Grenouillere, la Colazione dei Canottieri. - E. Degas, Scuola di Danza, L'assenzio, la Ballerina quattordicenne. - A. Rodin, la scultura innovativa di Rodin, Il Bacio, il Portale dell'Inferno, Il Pensatore. <p>-Verso il 900: Il postimpressionismo, il puntinismo e il divisionismo italiano.</p> <p>-L'espressionismo di Van Gogh; I mangiatori di patate, Autoritratti, I Girasoli, La Casa Gialla, La camera di Van Gogh, Notte stellata, La Cattedrale di Auvers sur Oise, Campo di grano con volo di corvi.</p> <p>-P. Cézanne, e la scomposizione in forme geometriche, I giocatori di carte, I Bagnanti e le Grandi Bagnanti.</p> <p>-P. Gauguin la ricerca del primitivo, Cristo Giallo, La visione dopo il sermone, Aha oe feii?, Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo?, L'idolo della Conchiglia.</p> <p>-G. Seurat, Il puntinismo scientifico; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.</p> <p>- Giuseppe Pellizza da Volpedo, Il divisionismo italiano, Quarto Stato e la Fiumana.</p> <p>- la mostra Liberty a Brescia.</p> <p>- H. T. Lautrec, le Affichés, Al Moulin Rouge.</p> <p>-Art Nouveau. Un'arte nuova alle soglie del secolo XX. L'Arts and Craft di William Morris.</p> <p>- A. Mucha affiches di stile floreale.</p> <p>-A. Gaudì, la Sagrada Familia, La Pedrera, Parc Guell.</p> <p>- Victor Horta, Casa Tassel a Bruxelles.</p> <p>-Guimard, le fermate della metrò parigina.</p> <p>-La Secessione viennese, Ver Sacrum, Joseph Maria Olbrich, Il palazzo della Secessione viennese.</p>
--	--

	<p>-G. Klimt, Il fregio di Beethoven, il periodo aureo Giuditta I e II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il Bacio, Danae.</p> <p>-Le avanguardie artistiche del XX secolo a cavallo tra le guerre mondiali: Espressionismo, i Fauves, Cubismo e Futurismo. .</p> <p>Un precursore dell'Espressionismo, la condizione fisio-psicologica sociale e intellettuale della donna.</p> <p>- E. Munch L'urlo, la Bambina Malata, Pubertà.</p> <p>I Fauves: H. Matisse, La danza, donna con cappello verde e la stanza rossa..</p> <p>Cubismo concetti generali</p> <p>- P. Picasso, periodo blu, periodo rosa, Les demoiselles d'Avignon; cubismo analitico, Guernica.</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni artistiche. • Utilizzare il lessico artistico. • Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca artistica. • Riconoscere lo sviluppo storico artistico durante le epoche trattate.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali. ● Documentari e approfondimenti. ● Prove scritte programmate, dedicate al riconoscimento delle opere. ● Prove orali di gruppo e individuali programmate. ● Elaborati individuali e di gruppo valutati per lo sviluppo del commento critico alle opere. <p>TRIMESTRE: 3 prove</p> <p>PENTAMESTRE: 5 prove</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione è effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel POF dell'Istituto, approvati nel collegio docenti e condivisi nel Consiglio di classe.</p> <p>Gli strumenti utilizzati per la verifica formativa e sommativa sono:</p> <p>Interventi, contributi, richieste di chiarimenti, capacità di lavoro individuale e di gruppo, ordine e metodo di studio.</p>

	Il processo di apprendimento è stato costantemente monitorato e modulato in riferimento a specifiche situazioni degli alunni.
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testo in adozione:</p> <p>CADARIO – COLOMBO; L'ARTE DI VEDERE 2. DAL RINASCIMENTO AL ROCOCO'. BRUNO MONDADORI TORINO 2023. VERSIONE VERDE.</p> <p>CRICCO _ DI TEODORO; ITINERARIO NELL'ARTE 3. DALL'ETA' DEI LUMI AI GIORNI NOSTRI. ZANICHELLI 2024. VERSIONE VERDE.</p> <p>In aula, è sempre stata utilizzata la LIM per la visione degli ebook dei volumi in uso. Presentazioni, video; dispositivi portatili personali (Tablet o PC) in ausilio ad applicativi web gratuiti per la realizzazione di contenuti multimediali, in ordine ai temi affrontati in classe.</p>
	prof. Andrea Piovanelli

Scienze motorie e sportive	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	In generale la classe ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo. Ha conoscenza dei valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria. In generale ha maturato un atteggiamento attivo verso uno stile di vita sano e attivo ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Ha conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati da percorsi di preparazione fisica specifici. Conosce le varie strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, presportivi e non convenzionali.
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	Test fisici (rapidità, agilità, forza, velocità, flessibilità)

	<p>Le olimpiadi , la sostenibilità , i valori , il fair play , la globalizzazione</p> <p>Sport, storia e società</p> <p>Gli sport in ambiente estremo : l'alpinismo e le immersioni in apnea</p> <p>Preparazione delle lezioni (giochi presportivi)</p> <p>Attività ludiche propedeutiche ad alcuni giochi di squadra</p> <p>Preparazione giochi sportivi (torneo di fine anno tra istituti di Desenzano)</p> <p>Sport presso il parco dell' Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - regole singole degli sport - giuria o arbitraggio <p>Doping</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti fondamentali - WADA - il doping tecnologico
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale - Osservare ed interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale - Applicare le strategie tecnico-tattiche dei vari giochi sportivi, presportivi e non convenzionali - Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola - Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva - Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale.

<p>METODOLOGIE</p>	<p>Sono state adottate metodologie di tipo funzionale che non solo hanno sviluppato prestazioni e conoscenze, ma soprattutto hanno mirato a valorizzare al massimo le potenzialità di ogni alunno. Sono state proposte esperienze motorie diversificate, affinché anche gli allievi più svantaggiati hanno potuto aumentare la loro disponibilità motoria, per essere così in grado di esprimere liberamente le proprie attitudini.</p> <p>Il metodo di lavoro è stato il più possibile individualizzato allo scopo di poter valutare lo sviluppo e la differenziazione delle tendenze personali di ogni allievo. E' stato utilizzato il metodo globale, analitico o misto a seconda delle necessità dando massima importanza alle esperienze ludiche. Le attività sono state svolte sia individualmente, sia a coppie, sia a gruppi, nel rispetto della gradualità e della polivalenza.</p> <p>Lezioni pratiche</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Libri di testo</p> <p>Appunti</p> <p>Fotocopie fornite dall'insegnante</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per la valutazione vengono tenuti conto sia gli apprendimenti acquisiti che l'impegno, la partecipazione, le capacità relazionali dimostrate e il comportamento adottato durante le lezioni. Per valutare gli apprendimenti si possono individuare tre aree di riferimento :</p> <p>1.Verifiche (rilevazioni) e valutazione (giudizio ponderato) in itinere di abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> - tramite test , prove standardizzate - prove oggettive (definendo gli elementi da considerare) - tramite osservazioni sistematiche dell'apprendimento (definendo protocolli di osservazione) <p>Sempre tenendo bene presente il livello iniziale di preparazione dell'alunno/a</p> <p>2. Verifiche e valutazione in itinere di conoscenze</p> <p>3. Verifica e valutazione delle competenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione alla prestazione ; - in relazione all' attività <p>Il grado di padronanza di una competenza va rilevato in rapporto a uno standard definito che</p>

	indichi la soglia accettabile (risultato atteso) con livelli di prestazione. Quindi il primo passo per valutare una competenza è definire gli standard di padronanza attesi, a partire dal livello minimo di accettabilità (standard/livello base).
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	" Più Movimento " Scienze Motorie - Chiesa , Coretti , Bocchi , Fiorini - Marietti Scuola
prof. Alberto Locatelli	

Educazione Civica			
Data	Obiettivi / Argomenti	Ore	Disciplina
1/10/2025 3/10/2025 8/10/2025	Global Sumud Flotilla - agire etico e responsabilità / imperativo categorico	3	Filosofia
14/10/2025	Cento passi, il ruolo dei media nella lotta contro la mafia. Il caso di Radio aut.	2	Scienze umane
17/10/2025	Coppie omosessuali, adozioni e paternità	1	Matematica
3/11/2025	'In nome loro': incontro con Cecchettin	3	Varie
11/11/2025 e 12/11/2025	Lettura della bolletta della luce	2	Fisica
7/11/2025 19/12/2025 12/01/2025 10/04/2026	Le fallacie logico-argomentative	4	Italiano
20/11/2025 7/05/2026	Still living with slavery: one in 200 people is a slave. Why?	2	Inglese
27/11/2025	Una giornata particolare: puntata del 5/10/2022 Violenza su Artemisia Gentileschi.	1	Storia dell'arte
9/12/2025	Le donne nella Rivoluzione Russa	1	Storia
12/12/2025	Violencia de genero	1	Spagnolo
13/01/2026	Visione film <i>'Tutto quel che resta di te'</i> + scheda	4	Tutte
16/03/2026	Approfondimento sul procedimento in appello	1	Diritto
23/03/2026	Oltre la sentenza.- Anatomia dell'errore giudiziario	1	Diritto
30/03/2026	La disabilità nella storia	1	Scienze Motorie
8/04/2026	Doping e scandalo in Russia	1	Scienze motorie
9/04/2026 10/04/2026	Venezuela: dittatura y falta de los derechos humanos	2	Spagnolo
13/04/2026	La moralità	1	Matematica
13/05/2026 14/05/2026	A short story of migrations	2	Inglese
	Totale ore	33	
Il Consiglio di Classe			

Simulazioni di prove d'esame elaborate dalla scuola

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

In data 6 febbraio 2026 è stata effettuata la simulazione della prova scritta di italiano, predisposta secondo le direttive ministeriali.

In data 6 maggio 2026 è stata effettuata un'altra simulazione della prova scritta di italiano, predisposta secondo le direttive ministeriali.

Si allegano i testi delle prove scritte e la griglia di correzione di entrambe le simulazioni (**Allegato n. 3**).

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

In data 12 febbraio 2026 è stata somministrata alla classe una simulazione della seconda prova scritta di Diritto ed Economia Politica, secondo le direttive ministeriali.

In data 03 giugno 2026 verrà somministrata alla classe un'altra simulazione della seconda prova scritta di Diritto ed Economia Politica, secondo le direttive ministeriali.

Si allegano i testi delle prove scritte e la griglia di correzione di entrambe le simulazioni (**Allegato n. 4**).

17. Simulazioni di colloquio effettuate dalla scuola

Una simulazione del colloquio verrà svolta il 4 giugno 2026 alla presenza di una rappresentanza del Consiglio di Classe.

18. Griglia di valutazione della prova orale

In allegato è riportata la griglia di valutazione della prova orale, predisposta dal Ministero e contenuta nell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26/03/2026 (**Allegato n. 5**).

19. Criteri per l'attribuzione del Credito

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art.11 dell' Ordinanza Ministeriale n° 54 del 26.03.2026.

Relativamente ai criteri di assegnazione del credito scolastico per il corrente anno scolastico, si riportano le seguenti indicazioni di carattere generale contenute nel PTOF:

“Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, allegata alle specifiche ordinanze ministeriali relative all'Esame di Stato va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative” anche a quelle seguite all'esterno dell'ambito strettamente scolastico. A tale proposito si terrà conto di quanto eventualmente indicato dal candidato nelle sezioni a lui riservate del *Curriculum dello Studente*.

Sempre su indicazione del PTOF verrà attribuito il **punteggio minimo** previsto dalla banda di oscillazione:

- 1) *agli allievi che pervengono alla promozione o all'ammissione all'Esame di Stato ma presentavano in sede di scrutinio finale una proposta di voto insufficiente in qualche disciplina o hanno ricevuto un aiuto per raggiungere la sufficienza.*
- 2) *agli allievi con 30 o più giorni di assenza nell'anno scolastico, con l'esclusione di periodi prolungati di assenza per documentati motivi di salute .*

Per gli allievi che non si trovino nelle situazioni testé descritte il punteggio viene integrato in base alla frequenza regolare alle lezioni e, inoltre, al possesso di alcuni dei seguenti requisiti:

- *Media dei voti superiore al valore medio del rispettivo intervallo di oscillazione.*
- *Partecipazione qualificata alle attività complementari ed integrative programmate dal Collegio dei Docenti.*
- *Riconoscimento di eventuale credito formativo coerente con il corso di studi e debitamente documentato. Per il corrente a.s. saranno valorizzate anche eventuali esperienze indicate nel Curriculum dello Studente.*

*In presenza di due o più dei suddetti requisiti, il credito scolastico viene integrato di un punto in modo da pervenire al **massimo della banda**.*

Il consiglio di classe, in merito a situazioni particolari e personali, si riserva una valutazione autonoma ed individualizzata rispetto a ciascuno studente.

20. Allegati

- Allegato n. 1: certificato medico
- Allegato n. 2: PDP
- Allegato n. 3: Traccia simulazione prima prova e griglia di valutazione
- Allegato n. 4: Traccia simulazione seconda prova e griglia di valutazione
- Allegato n. 5: Griglia di valutazione del colloquio orale

Desenzano del Garda (BS), lì 15 maggio 2026

Il Consiglio di Classe